

## FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: AOPSO\_BO  
REGISTRO: Deliberazione  
NUMERO: 0000202  
DATA: 29/06/2022 16:52  
OGGETTO: Conferimento di incarichi di natura professionale e di natura gestionale nell'ambito della dirigenza sanitaria

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Gibertoni Chiara in qualità di Direttore Generale  
In assenza di Basili Consuelo - Direttore Sanitario  
Con il parere favorevole di Samore' Nevio - Direttore Amministrativo

Su proposta di Giovanni Ferro - Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Giuridica del Personale - SUMAGP (SC) che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02]

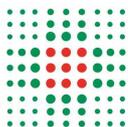
### DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Economica del Personale - SUMAEP (SC)
- Servizio Unico Metropolitan Contabilità e Finanza (SUMCF)
- PROGRAMMA VALUTAZIONE DEL PERSONALE
- UOC AFFARI GENERALI E RAPP. CON UNIVERSITA'
- UOC CONTROLLO GESTIONE
- FUNZIONI TRASVERSALI DI DIREZIONE SANITARIA
- SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI
- RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)
- UOC POLITICHE DEL PER E GOV DELLE PROF SAN E DEL PERS DI SUPP
- DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO INFETTIVO
- DIP.DELLA CONTINUITA' E DELL'INTEGRAZIONE
- DIP.MED CHIR DELLE MALAT DIGEST,EPAT ED ENDOCR METAB
- DIPARTIMENTO MALATTIE DEL DISTRETTO TESTA COLLO
- UOC SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI DAI (DIRETTORE AMMINISTRATIVO)



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- URP E RAPPORTI CON LE ASSOCIAZ.VOLONT. (UOC AFFARI GENERALI E RAPP. CON UNIVERSITA')
- SS SERV.PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE (DIREZIONE GENERALE STAFF)
- SS GOVERNO CLINICO E QUALITA' (DIRETTORE SANITARIO)
- UOC RICERCA E FORMAZIONE NELLE PROFESSIONI SANITARIE (DIRETTORE SCIENTIFICO)
- DIPARTIMENTO OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO (DIPARTIMENTI AD ATTIVITA INTEGRATA)
- DIP.MALATTIE CARDIO-TORACO-VASCOLARI (DIPARTIMENTI AD ATTIVITA INTEGRATA)
- Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Giuridica del Personale - SUMAGP (SC)

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000202_2022_delibera_firmata.pdf	Ferro Giovanni; Gibertoni Chiara; Samore' Nevio	9EC3BBB659616D0733369C26A4980B48C26CF1F931FED764DBF66B9A1280CA33
DELI0000202_2022_Allegato1.pdf:		D500D444CFCC5DE1DA646C58B1229212B1104FDAD6C521904CDD5B0F8FB82D15
DELI0000202_2022_Allegato2.pdf:		B00CDA2EE8AA1B4B49EC5A25A2EC734E6630626A2383F20EAF88E3A00F9F3C5F
DELI0000202_2022_Allegato3.pdf:		B36BE0888531FB65AB938B900EF730FB0BAA03DCF79EB5AC42B75D38C99E42F4
DELI0000202_2022_Allegato4.pdf:		EBD03F9C8E9D90655B9BDB7BA143326C39E688166ED2458834015BF936191D75
DELI0000202_2022_Allegato5.pdf:		8C1E3FCDBA8B40E06F6D3AA1D8BCDD134397E2A707C0EE91701A5435C475882
DELI0000202_2022_Allegato6.pdf:		9C617CEB8B9576E5A2A787E13D3F22018993F316BB857C4168939923D25FA0C4
DELI0000202_2022_Allegato7.pdf:		41F4017A1B34786142490594CEDD35E9523FA3A5E96107558E3C6EFAA8346802
DELI0000202_2022_Allegato8.pdf:		412695611B4C919CF1D97A01AE5DF5A8FC77700DC48B2E2474DB6531B14B8089
DELI0000202_2022_Allegato9.pdf:		40B2686E9487D26476FE6CEA6BD37FF20BFB2798E77B8FD8831757B9D15A55B3
DELI0000202_2022_Allegato10.pdf:		D5C78BEC3150859DC3325C6889AD4E2B1B9130D8146F0679B5AD57DAEAD255BB
DELI0000202_2022_Allegato11.pdf:		57A14049E6F2377DCAC14EA3F753161DA122E27BB889FDD49F5DC69E2859B3BF
DELI0000202_2022_Allegato12.pdf:		C409C54529A8211D821FBB008BCB0517518F843F5852EE9F9042F1309BA6ED15
DELI0000202_2022_Allegato13.pdf:		1BBE1163C0F2B78CBFEB43E5F2FD344062B34ED4D0991EB2D87B9BAB0DE6D7C8
DELI0000202_2022_Allegato14.pdf:		1F87A87A791BAB2FEAB17AFA7F0AD1AD3C0A18FCAACB114C5B7F9FAE1A785C5B
DELI0000202_2022_Allegato15.pdf:		9CF2CCB4912754FC39D4C107F92CAD1CBDC7CC85CB28551E8C7F900E6963BF5D



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



## DELIBERAZIONE

OGGETTO: Conferimento di incarichi di natura professionale e di natura gestionale nell'ambito della dirigenza sanitaria

### IL DIRETTORE GENERALE

**Su proposta** del Direttore del Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Giuridica del Personale - SUMAGP (SC), che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto;

**Premesso** che, con prot. n. 14339 del 15.04.2022 si è richiesto l'avvio delle procedure per le selezioni interne di dirigenti medici e sanitari ai fini dell'attribuzione di incarichi dirigenziali professionali e gestionali, approvati dal Collegio di Direzione nella seduta del 09.02.2022;

#### **Richiamati:**

- l'art. 18 del CCNL dell'Area della Sanità del 19.12.2019 ed in particolare il comma 1, paragrafo I), lettera c) che individua la tipologia di incarico di direzione di struttura semplice quale articolazione interna di struttura complessa; il comma 1, paragrafo II), lettera a), che individua la tipologia di incarico professionale di altissima professionalità; il comma 1, paragrafo II), lettera b), che individua la tipologia di incarico professionale di alta specializzazione; tipologie alle quali sono riconducibili gli incarichi di cui alla predetta richiesta;
- il Regolamento sull'individuazione delle posizioni dirigenziali e sulle modalità di conferimento e revoca degli incarichi, aziendali e interaziendali, relativamente alla dirigenza dell'Area della Sanità, adottato dall'Istituto con deliberazione n. 382 del 29.12.2021;

#### **Dato atto:**

- che con prot. n. 17048 del 09.05.2022 è stato emanato un avviso di selezione, in scadenza alle ore 23:59:59 del 24.05.2022, per l'attribuzione di incarichi di area sanitaria relativi alle sopra citate tipologie, il cui elenco è dettagliatamente rappresentato nell'allegato A) al presente provvedimento, rivolto ai dirigenti medici, biologi e farmacisti dipendenti dell'Azienda in possesso dei requisiti richiesti e, per effetto dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 517/1999, ai professori universitari e ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso del diploma di specializzazione richiesto, che erogano attività assistenziale in virtù della convenzione vigente;
- che entro la data di scadenza, così come risulta dalla nota prot. n. 20255 del 30.5.2022, inerente il ricevimento delle domande di partecipazione alle specifiche procedure selettive, per ciascuna di dette procedure è pervenuta un'unica domanda di partecipazione, da parte di candidati che sono risultati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

- delle proposte di incarico pervenute, rappresentate nel citato allegato A) al presente provvedimento, formulate a seguito delle procedure selettive effettuate, nelle quali i direttori delle strutture di rispettiva afferenza degli incarichi hanno proceduto ad esaminare il *curriculum* formativo e professionale dei candidati alle specifiche selezioni, tenuto conto dei criteri di conferimento previsti dal citato Regolamento di disciplina degli incarichi dell'Area della Sanità e rappresentati nell'avviso di selezione, le cui motivazioni sono contenute nei relativi verbali;

**Viste** le dichiarazioni rese dai candidati e dalle candidate ai sensi della normativa vigente in materia di anticorruzione (D.P.R. n. 62/2013 e art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001) e rilevata la dichiarata assenza di cause di incompatibilità o conflitti di interesse;

### **Delibera**

per le motivazioni espresse in premessa:

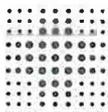
- di prendere atto dell'esito delle procedure selettive per il conferimento degli incarichi professionali e gestionali di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, riconducibili alle seguenti tipologie di cui all'art. 18 del CCNL dell'Area della Sanità del 19.12.2019: comma 1, paragrafo I), lettera c); comma 1, paragrafo II), lettera a); comma 1, paragrafo II), lettera b) (schede descrittive allegate);
- di conferire i relativi incarichi alle figure individuate a fianco di ciascun incarico nel citato allegato A), a decorrere dall'1.7.2022, per la durata di cinque anni;
- di attribuire agli incarichi che si conferiscono i valori economici specificati a fianco di ciascuno di essi nel citato allegato A);
- di dare atto che il costo relativo a quanto disposto dal presente provvedimento è compreso nella programmazione di spesa per il personale dell'anno 2022;
- di considerare terminati gli incarichi in precedenza affidati ai beneficiari del presente provvedimento, a decorrere dalla data sopra indicata.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Moreno Venturi

N.	Struttura di afferenza	Denominazione incarico	Valore economico euro	Cognome	Nome	Profilo professionale	Verbale
1	Dipartimento Malattie cardio-toraco-vascolari - UOC Cardiologia	Struttura Semplice denominata Alta intensità cardiologica	14.712,00	SEMPRINI	FRANCO	DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOLOGIA	16/06/2022; trasmesso con PG 22663 del 20/06/2022
2	Dipartimento Malattie cardio-toraco-vascolari - UOC Cardiologia	Struttura Semplice denominata Degenza media intensità cardiovascolare	17.333,00	FALLANI	FRANCESCO	DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOLOGIA	16/06/2022; trasmesso con PG 22700 del 20/06/2022
3	Dipartimento Malattie cardio-toraco-vascolari - UOC Cardiologia	Struttura Semplice denominata Dayhospital cardio-toraco-vascolare	14.712,00	DIEMBERGER	IGOR	PROFESSORE ASSOCIATO EQUIPARATO A DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOLOGIA	16/06/2022; trasmesso con PG 22639 del 20/06/2022
4	Dipartimento Malattie cardio-toraco-vascolari - UOC Cardiocirurgia pediatrica e dell'età evolutiva	Altissima Professionalità denominata Trapianto cardiaco e VAD nelle cardiopatie congenite (CHD)	19.954,00	ANGELI	EMANUELA	DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOCHIRURGIA	06/06/2022; trasmesso con PG 21451 dell' 08/06/2022
5	Dipartimento Malattie cardio-toraco-vascolari - UOC Cardiocirurgia	Alta specializzazione denominata Trapianto cardiaco nel paziente adulto	12.632,00	MARTIN SUAREZ	SOFIA	DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOCHIRURGIA	14/06/2022; trasmesso con PG 22636 del 20/06/2022
6	Dipartimento della Continuità e dell'integrazione - UOC Medicina fisica e riabilitazione	Alta specializzazione denominata Presa in carico riabilitativa dei pazienti operati di trapianto d'organo solido	14.712,00	ANDREOLI	ERNESTO	DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	08/06/2022; trasmesso con PG 21453 dell' 08/06/2022
7	Dipartimento Malattie del distretto testa-collo - UOC Dermatologia	Altissima Professionalità denominata Responsabile interaziendale del PDTA melanoma	15.500,00	DIKA	EMI	PROFESSORE ASSOCIATO EQUIPARATO A DIRIGENTE MEDICO DI DERMATOLOGIA	07/06/2022; trasmesso con PG 21192 del 07/06/2022
8	Dipartimento Ospedale della donna e del bambino - UOC Genetica medica	Struttura Semplice denominata Biologia e Medicina Molecolare (SSBMM)	18.682,00	ROSSI	CESARE	DIRIGENTE BIOLOGO DI LABORATORIO DI GENETICA MEDICA	17/06/2022; trasmesso con PG 22637 del 20/06/2022

N.	Struttura di afferenza	Denominazione incarico	Valore economico euro	Cognome	Nome	Profilo professionale	Verbale
9	Dipartimento Ospedale della donna e del bambino - UOC Anestesia e rianimazione generale e pediatrica	Altissima Professionalità denominata Sviluppo ed integrazione multiprofessionale della ricerca translazionale in ambito anestesiológico-rianimatorio con particolare attenzione alla terapia del dolore	15.500,00	MONDARDINI	MARIA CRISTINA	DIRIGENTE MEDICO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE	17/06/2022; trasmesso con PG 22668 del 20/06/2022
10	Dipartimento Ospedale della donna e del bambino - UOSD Oncoematologia pediatrica	Alta specializzazione denominata Neuro-oncologia pediatrica	14.712,00	MELCHIONDA	FRAIA	DIRIGENTE MEDICO DI PEDIATRIA	16/06/2022; trasmesso con PG 22652 del 20/06/2022
11	Dipartimento ospedale della donna e del bambino - UOC Neonatologia e terapia intensiva neonatale	Alta specializzazione denominata Ecografia cerebrale neonatale	14.712,00	ARCURI	SANTO	RICERCATORE UNIVERSITARIO EQUIPARATO A DIRIGENTE MEDICO NEONATOLOGIA	16/06/2022; trasmesso con PG 22665 del 20/06/2022
12	Dipartimento Medico Chirurgico delle malattie digestive, epatiche ed endocrino-metaboliche - UOC Chirurgia del tratto alimentare	Altissima Professionalità denominata Malattia di Crohn perianale: standard of care e cellule staminali	17.333,00	LAURETI	SILVIO	PROFESSORE ASSOCIATO EQUIPARATO A DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA GENERALE	13/06/2022; trasmesso con PG 22671 del 20/06/2022
13	Dipartimento Medico Chirurgico delle malattie digestive, epatiche ed endocrino-metaboliche - UOSD Malattie infiammatorie croniche intestinali	Alta specializzazione denominata Gestione multispecialistica del paziente con Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) complicate da manifestazioni extraintestinali (MEI)	14.712,00	RIZZELLO	FERNANDO	PROFESSORE ASSOCIATO EQUIPARATO A DIRIGENTE MEDICO DI GASTROENTEROLOGIA	14/06/2022; trasmesso con PG 22681 del 20/06/2022
14	Dipartimento interaziendale per la Gestione integrata del rischio infettivo - UOC Microbiologia	Struttura Semplice denominata Settore di batteriologia	17.333,00	AMBRETTI	SIMONE	DIRIGENTE MEDICO DI PATOLOGIA CLINICA	13/06/2022; trasmesso con PG 21898 del 13/06/2022



Dipartimento Malattie cardio-toraco-vascolari

Cardiologia UOC

Allegato 1)

## SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di afferenza</b> Delle Malattie Cardio-Toraco-Vascolari	<b>Profilo Professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOLOGIA
<b>Unità Operativa</b> UOC Cardiologia Galìè	<b>Tipologia di incarico</b> Struttura Semplice
<b>Livello economico</b> <b>SS fascia 3      euro 14.712,00</b> <i>(Per quanto riguarda il <b>personale universitario integrato all'assistenza</b> si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)</i>	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti di ammissione:</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*Alta intensità cardiologica*

### MISSION e RILEVANZA STRATEGICA

I pazienti ricoverati presso il reparto di alta intensità cardiologica del Padiglione 23 sono pazienti critici (scompenso cardiaco acuto, infarto miocardico acuto, tamponamento cardiaco, dissezione aortica, embolia polmonare acuta, rigetto cardiaco acuto, storm aritmico) che richiedono il monitoraggio elettrocardiografico continuo e dei parametri vitali. Tali pazienti in condizioni instabili vengono trasferiti all'area di alta intensità cardiologica a seguito di:

- un accesso urgente in pronto soccorso;
- un accesso diretto in sala interventistica del Polo CTV per l'effettuazione di una procedura emodinamica o elettrofisiologica;
- un trasferimento da altro reparto di degenza del Policlinico;
- un trasferimento da altri ospedali della regione.

A fronte della complessità rappresentata, dell'incremento numero di pazienti e di posti letto (18) gestiti si rende necessaria l'istituzione di una struttura semplice in cui il livello di specializzazione del

responsabile medico della struttura s deve coprire pressoché tutte le aree delle malattie cardio-toraco-vascolari in fase avanzata.

La struttura semplice avrà come mission il coordinamento delle attività cliniche svolte nel reparto di alta intensità cardiologica del Padiglione 23 a garanzia dell'ottimale percorso di cura. La struttura semplice garantirà altresì l'ottimizzazione nella gestione della risorsa posto letto gestendo, in collaborazione con l'ufficio flussi, i trasferimenti in downgrade. La struttura si renderà altresì disponibile ad accogliere i trasferimenti dall'alta intensità post-operatoria.

#### RESPONSABILITÀ:

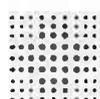
- gestione del percorso clinico dei pazienti ricoverati in alta intensità cardiologica in completa autonomia e piena responsabilità;
- gestione di pazienti in condizioni cliniche avanzate che richiedono procedure quali l'utilizzo di farmaci inotropi e la contropulsazione aortica;
- garanzia dell'utilizzo efficiente dei posti letto e pianificazione dell'occupazione, in collaborazione con l'ufficio flussi;
- coordinamento delle attività relative alla funzione di hub per le sindromi aortiche acute (interazione sia con gli ospedali spoke, sia all'interno con le specialità che si occupano di tale patologia (Cardiochirurgia e chirurgia vascolare))
- coordinamento delle attività relative alla funzione di hub per le sindromi coronariche acute anche mediante l'ottimizzazione del percorso clinico in collaborazione con il responsabile dell'area di emodinamica anche mediante l'istituzione di un team strutturato multidisciplinare;

#### RISORSE UMANE E STRUMENTALI:

- **Personale:** coordinamento di N. 4 medici cardiologi e personale infermieristico esperto nelle procedure effettuate;
- **Posti letto:** 18 p.l. + 2 p.l. in media intensità a disposizione per la gestione delle emergenze e + disporre di letti con possibilità di monitoraggio avanzato dei parametri vitali. Sono necessari elettrocardiografi ed un ecocardiografo.

#### RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore U.O.	Il contenuto della interazione include: <ul style="list-style-type: none"><li>– la pianificazione del lavoro,</li><li>– la condivisione degli obiettivi,</li><li>– la collaborazione e la consulenza clinica e organizzativa</li><li>– la partecipazione al raggiungimento degli obiettivi di budget</li><li>– la collaborazione alla valutazione del personale</li></ul>
Coordinatore Infermieristico	Il contenuto della interazione include tutti gli



	aspetti infermieristici e organizzativi del reparto
medico specialista in discipline chirurgiche e intensivistiche quali la cardiocirurgia, la chirurgia vascolare, la chirurgia toracica e gli anestesisti-rianimatori	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti medici del paziente
Direzione Strategica	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti l'unità operativa
Direttore di Dipartimento	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti l'unità operativa
Ufficio flussi	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di ottimale gestione dei flussi e della risorsa posto letto
UO Ricerca e Innovazione	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di pianificazione e rendicontazione dell'attività di ricerca
SS Governo clinico e Qualità	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di definizione e formalizzazione dei percorsi clinico-assistenziali e del soddisfacimento dei requisiti di qualità
Medicina legale e gestione integrata del rischio	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di gestione del rischio

### Obiettivi del titolare di posizione da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Perseguire il raggiungimento degli obiettivi di budget assegnati come previsto dal budget annuale	Mantenimento delle migliori performance previste nelle schede di budget
Garantire l'utilizzo efficiente dei posti letto e pianificarne l'occupazione, in collaborazione con l'ufficio flussi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– evidenza di collaborazione con l'ufficio flussi</li> <li>– occupazione media p.l. almeno del 90%</li> <li>– Riduzione dei ricoveri impropri</li> </ul>
Partecipare ai gruppi aziendali/interaziendali per la costruzione di PDTA/protocolli/procedure specifiche	Emissione di almeno N. 3 protocolli/procedure anno inerenti l'ambito specifico di interesse
Svolgere attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– N° 15 specializzandi seguiti/anno</li> <li>– N. 5 tesi prodotte nel quinquennio</li> </ul>
Garantire lo sviluppo dell'attività di ricerca inerente l'ambito specifico di interesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>– N. pubblicazioni indicizzate prodotte: almeno n. 3/anno</li> <li>– N. studi: almeno 1/anno</li> </ul>



Presidiare l'organizzazione dell'area di alta intensità cardiologica mettendo in atto azioni di sviluppo e miglioramento	Almeno 1 azione di miglioramento/anno
--	---------------------------------------

Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

**Esperienze**

Il candidato dovrà avere:

- Evidenza di ricerca scientifica
- pubblicazioni scientifiche indicizzate in esteso
- Esperienza consolidata di attività clinica in malattie dell'apparato cardiovascolare



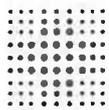
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI  
**SANT'ORSOLA**



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Dipartimento Malattie cardio-toraco-vascolari

Cardiologia UOC

Allegato 2)

## SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di appartenenza</b> Delle Malattie Cardio-Toraco-Vascolari	<b>Profilo Professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOLOGIA
<b>Unità Operativa</b> UOC Cardiologia Galiè	<b>Tipologia di incarico</b> Struttura Semplice
<b>Livello economico SS</b> <b>fascia 4 euro 17.333,00</b> <small>(Per quanto riguarda il <i>personale universitario integrato all'assistenza</i> si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)</small>	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti formali:</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*Degenza media intensità cardiovascolare*

### MISSION e RILEVANZA STRATEGICA

I pazienti ricoverati presso la degenza di media intensità del Padiglione 23 sono pazienti con patologie cardiovascolari che includono pazienti con scompenso cardiaco, con cardiopatia ischemica e necessità di monitoraggio elettrocardiografico con aritmie ipercinetiche ed ipocinetiche, pazienti dopo impianto di TAVI, pazienti cardiocirurgici che richiedono monitoraggio elettrocardiografico, pazienti con dissezione di tipo b in fase sub-acuta. L'ottimale gestione della degenza di media intensità all'interno del Polo CTV risulta essere assolutamente strategica per l'Azienda al fine di garantire la funzionalità del modello assistenziale per intensità di cura e la gestione multidisciplinare e multiprofessionale del paziente complesso che accede al Polo.

Al fine di garantire l'ottimale gestione della Struttura semplice il livello di specializzazione del responsabile medico deve coprire pressoché tutte le aree delle malattie cardiache

A fronte della rilevanza strategica di tale funzione il responsabile della Struttura Semplice ha quale mission:

- il coordinamento delle attività organizzative della degenza di media intensità del polo CTV necessarie all’ottimale gestione del modello assistenziale per intensità di cura con particolare riguardo alla pianificazione degli accessi e alla gestione del percorso del paziente in trasferimento o dimissione;
- la qualificazione e strutturazione dei percorsi di cura, anche mediante l’integrazione multidisciplinare e multiprofessionale.

## RESPONSABILITÀ

- Gestisce il percorso clinico dei pazienti con patologie cardio-toraco-vascolari anche di quelli in condizioni cliniche avanzate che richiedono il monitoraggio elettrocardiografico continuo;
- pianifica, in collaborazione con l’ufficio flussi, gli accessi in degenza, con l’obiettivo di ridurre la degenza pre-operatoria e favorire il trasferimento dalla degenza di alta intensità;
- favorisce il percorso in uscita;
- coordina e garantisce l’ottimale gestione dell’area anche attraverso una riorganizzazione dell’attività clinico assistenziale (uniformazione orario visita medica, orario di dimissione pazienti, monitoraggio della richiesta di esami propedeutici alla dimissione, etc...);
- attua la riorganizzazione dell’area di media intensità in una logica di gestione integrata medico-chirurgica del percorso di cura favorendo l’integrazione multiprofessionale e multidisciplinare.

## RISORSE UMANE E STRUMENTALI

- **Personale:** coordinamento organizzativo di N. 4 medici cardiologi e personale infermieristico esperto nella gestione dei pazienti ricoverati in area di media intensità;
- **Posti letto:** coordinamento di tutti i posti letto assegnati alla media intensità + disporre di letti con possibilità di monitoraggio avanzato dei parametri vitali. Sono necessari elettrocardiografi ed un ecocardiografo.

## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

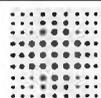
Interlocutore	Interazione
Direttore U.O.	Il contenuto della interazione include: <ul style="list-style-type: none"> <li>– la pianificazione del lavoro,</li> <li>– la condivisione degli obiettivi,</li> <li>– la collaborazione e la consulenza clinica e organizzativa</li> <li>– la partecipazione al raggiungimento degli obiettivi di budget</li> <li>– la collaborazione alla valutazione del personale</li> </ul>
Coordinatore Infermieristico	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti infermieristici e organizzativi del reparto di media intensità



Ufficio flussi	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di ottimale gestione dei flussi e della risorsa posto letto
Medico specialista in discipline chirurgiche quali la cardiocirurgia, la chirurgia vascolare e la chirurgia toracica	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti medici del paziente
Direzione Strategica	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti l'unità operativa
Direttore di Dipartimento	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti l'unità operativa
UO Ricerca e Innovazione	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di pianificazione e rendicontazione dell'attività di ricerca
SS Governo clinico e Qualità	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di definizione e formalizzazione dei percorsi clinico-assistenziali e del soddisfacimento dei requisiti di qualità
Medicina legale e gestione integrata del rischio	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di gestione del rischio

**OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE** da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Perseguire il raggiungimento degli obiettivi di budget assegnati come previsto dal budget annuale	Mantenimento delle migliori performance previste nelle schede di budget
Sviluppare le attività della SS all'interno dell'AOU, con incremento della capacità attrattiva di pazienti ricoverati in altre strutture sanitarie;	Incremento dell'attrattività dei pazienti extra-provinciale e regionale
Pianificare, in collaborazione con l'ufficio flussi, gli accessi in degenza, con l'obiettivo di ridurre la degenza pre-operatoria e favorire il trasferimento dall'alta intensità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Degenza preoperatoria inferiore a 1 giorno nel 90% dei casi</li> <li>- Evidenza di trasferimento in media intensità dall'alta intensità in tempi appropriati alle condizioni cliniche del paziente (mancato trasferimento per assenza di posto letto &lt; 10% dei casi/anno)</li> </ul>
Coordinare e garantire l'ottimale gestione dell'area anche attraverso una riorganizzazione dell'attività clinico-assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire la programmazione della visita medica giornaliera entro le ore 11.00 nel 90% dei casi</li> <li>- Garantire la programmazione delle dimissioni o dei trasferimenti entro le ore 14.00 nel 90% dei casi</li> </ul>
Realizzare la riorganizzazione dell'area di media intensità in una logica di gestione integrata medico-chirurgica del percorso di cura favorendo l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare	Evidenza del progetto di riorganizzazione e delle relative procedure



Partecipare ai gruppi aziendali/interaziendali per la costruzione di PTA/protocolli/procedure specifiche	Emissione di almeno N. 3 protocolli /procedure inerenti l'ambito specifico di interesse
Svolgere attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 10 specializzandi seguiti/anno</li> <li>- N. 5 tesi prodotte nel quinquennio</li> </ul>
Garantire lo sviluppo dell'attività di ricerca inerente l'ambito specifico di interesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. pubblicazioni indicizzate prodotte: almeno N. 3 /anno</li> <li>- studi clinici: almeno N. 1 studio/anno</li> </ul>

### Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

### **Esperienze**

Il candidato dovrà avere:

- Evidenza di ricerca scientifica
- pubblicazioni scientifiche indicizzate in esteso
- Esperienza consolidata di attività clinica in malattie dell'apparato cardiovascolare



Dipartimento Malattie cardio-toraco-vascolari

Cardiologia UOC

Allegato 3)

## SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di afferenza</b> Delle Malattie Cardio-Toraco-Vascolari	<b>Profilo Professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOLOGIA
<b>Unità Operativa</b> UOC Cardiologia Galiè	<b>Tipologia di incarico</b> Struttura Semplice
<b>Livello economico</b> <b>SS fascia 3            euro 14.712,00</b> Per quanto riguarda il <i>personale universitario integrato all'assistenza</i> si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti formali:</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*Day Hospital Cardio-Toraco-Vascolare*

### MISSION e RILEVANZA STRATEGICA

I pazienti afferenti all'area di day hospital svolgono procedure che non richiedono l'ospedalizzazione come:

- cardioversione di aritmie sopra-ventricolari;
- sostituzione di generatori di pace maker e defibrillatori impiantabili;
- coronarografie e cateterismi destri;
- infusione di farmaci;
- indagini radiologiche in soggetti con insufficienza renale che richiedono terapia infusione, ecc.

Ogni anno vengono trattati circa 1.500 pazienti inerenti tutte le aree delle malattie cardio-toraco-vascolari. La tipologia di attività svolta e il volume di casistica trattata richiede l'istituzione di una struttura semplice.

Il responsabile della SS ha quale mission il coordinamento delle attività cliniche e organizzative svolte nel Day Hospital Cardio-Toraco-Vascolare garantendo l'innovazione dei percorsi, l'ottimale gestione degli

stessi e la loro qualificazione in una logica di miglioramento continuo e di sicurezza delle cure e lo sviluppo di un coordinamento multiprofessionale.

## RESPONSABILITÀ

- Coordinamento del percorso clinico dei pazienti che afferiscono al day hospital cardio toraco vascolare in completa autonomia e piena responsabilità;
- aggiornamento e revisione dei protocolli relativi alla gestione in DH di procedure quali: la cardioversione di aritmie sopra-ventricolari, la sostituzione di generatori di *pace maker* e di defibrillatori impiantabili, le coronarografie, l'infusione di terapie, le indagini radiologiche in soggetti con insufficienza renale che richiedono terapia infusione, ecc;
- collaborazione alla definizione di nuovi percorsi di DH per il polo CTV, favorendo la conversione di ricoveri da degenza ordinaria a DH, proponendo percorsi alternativi e collaborando con i professionisti delle diverse specialità al fine di favorire l'appropriatezza dell'intervento programmato;
- pianificazione, insieme all'ufficio flussi, degli ingressi settimanali, ottimizzando l'utilizzo delle risorse a disposizione (in relazione ai pazienti che potenzialmente potrebbero occupare un posto letto)

## RISORSE UMANE E STRUMENTALI

- **Personale:** coordinamento dei medici che avranno accesso al DH e del personale infermieristico esperto nella gestione delle procedure effettuate all'interno del DH.
- **Posti letto:** 5 p.l + 1 poltrona + disporre di letti con possibilità di monitoraggio avanzato dei parametri vitali. Sono necessari elettrocardiografi ed un ecocardiografo.

## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore U.O.	Il contenuto della interazione include: <ul style="list-style-type: none"> <li>– la pianificazione del lavoro,</li> <li>– la condivisione degli obiettivi,</li> <li>– la collaborazione</li> <li>– la consulenza clinica e organizzativa</li> <li>– la partecipazione al raggiungimento degli obiettivi di budget</li> </ul>
Coordinatore Infermieristico	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti infermieristici e organizzativi dell'area di DH
Medico referente del paziente	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti medici del paziente
Direzione Strategica	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti l'unità operativa
Direttore di Dipartimento	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti l'unità operativa

Ufficio flussi	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di ottimale gestione dei flussi e della risorsa posto letto
UO Ricerca e Innovazione	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di pianificazione e rendicontazione dell'attività di ricerca
SS Governo clinico e Qualità	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di definizione e formalizzazione dei percorsi clinico-assistenziali e del soddisfacimento dei requisiti di qualità
Medicina legale e gestione integrata del rischio	Il contenuto della interazione include tutti gli aspetti di gestione del rischio

#### OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Perseguire il raggiungimento degli obiettivi di budget assegnati come previsto dal budget annuale	Mantenimento delle migliori performance previste nelle schede di budget
Sviluppare le attività dell'unità operativa all'interno dell'AOSP, con incremento della capacità attrattiva di pazienti ricoverati in altre strutture sanitarie;	Incremento dell'attrattività dei pazienti extra-provinciale e regionale
Partecipare ai gruppi aziendali/interaziendali per la costruzione di PTA/protocolli/procedure specifiche	Emissione di almeno N. 3 protocolli /procedure anno inerenti l'ambito specifico di interesse
Definire nuovi percorsi di DH per le patologie ad oggi trattate in regime ordinario	Evidenza di percorsi di cura trasferiti in DH
Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N° 10 specializzandi seguiti/anno</li> <li>- N. 5 tesi prodotte nel quinquennio</li> </ul>
Garantire lo sviluppo dell'attività di ricerca inerente l'ambito specifico di interesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. pubblicazioni indicizzate prodotte: almeno N. 3 /anno</li> <li>- N. studi: almeno 1/anno</li> </ul>

#### Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

#### **Esperienze**

Il candidato dovrà avere:

- Evidenza di ricerca scientifica
- pubblicazioni scientifiche indicizzate in esteso
- Esperienza consolidata di attività clinica in malattie dell'apparato cardiovascolare

Dipartimento Malattie cardio-toraco-vascolari  
Cardiochirurgia pediatrica e dell'età evolutiva UOC

Allegato 4)

## SCHEMA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di appartenenza</b> Delle Malattie Cardio-Toraco-Vascolari	<b>Profilo professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOCHIRURGIA
<b>Unità Operativa</b> UOC Cardiochirurgia pediatrica e dell'età evolutiva	<b>Tipologia di incarico</b> Altissima professionalità
<b>Livello economico</b> <b>AAS3 fascia 8                      euro 19.954,00</b> <i>(Per quanto riguarda il personale universitario integrato all'assistenza si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)</i>	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti formali</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*Trapianto cardiaco e VAD nelle cardiopatie congenite (CHD)*

### MISSION

L'Unità Operativa di Cardiochirurgia Pediatrica e dell'Età Evolutiva dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna costituisce l'unico centro di riferimento accreditato della regione Emilia-Romagna per la cura delle cardiopatie congenite.

Nella Unità Operativa vengono trattate tutte le cardiopatie congenite dall'epoca neonatale, con interventi eseguiti anche in pazienti prematuri e di basso peso. Nello stesso tempo il centro, uno dei pochi in Italia, è altamente specializzato nella cura e nel trattamento chirurgico di pazienti adulti portatori di cardiopatie congenite (GUCH). Il numero di questi pazienti è in continuo aumento e ha reso necessaria la redazione e applicazione di uno specifico Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la gestione del paziente cardiopatico congenito adulto (PDTA03 Rev.0 16-12-2019).

Oltre all'attività chirurgica convenzionale l'Unità Operativa rappresenta il centro di riferimento regionale per i trapianti cardiaci e per le assistenze cardiocircolatorie sia in età pediatrica e che nei pazienti congeniti adulti (GUCH) e rappresenta il primo centro in Italia per numero di trapianti nei pazienti congeniti adulti.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un notevole miglioramento dei risultati chirurgici in termini di sopravvivenza e qualità di vita del paziente anche nel trattamento di cardiopatie congenite molto complesse; tuttavia il rischio di scompenso cardiaco rimane elevato. Nell'ultimo decennio, il numero di pazienti pediatrici e congeniti adulti che presentano quadri clinici di scompenso refrattario alla terapia medica è aumentato significativamente, determinando un incremento dei ricoveri e soprattutto la richiesta di competenze altamente specifiche per la gestione clinica e chirurgica. L'unica opzione terapeutica, in questi casi di end stage heart-failure, è rappresentata dal trapianto cardiaco o dall'impianto di sistemi di supporto cardio-circolatori meccanici (VAD) sia come bridge al trapianto sia come destination therapy (LVAD - BiVAD-TAH).

Per assicurare un trattamento adeguato a questi pazienti è necessaria una profonda conoscenza delle cardiopatie congenite e del loro trattamento sia in epoca pediatrica che in età adulta. Gli specialisti devono sapere gestire chirurgicamente quadri anatomici molto complessi sia durante il trapianto che nell'impianto di sistemi di assistenza cardiocircolatoria. Gli specialisti devono coordinare e gestire le fasi del programma trapianto a cui andranno incontro i pazienti ed essere responsabili dell'integrazione del Centro con le strutture aziendali e territoriali.

Garantire alla popolazione di pazienti pediatrici e GUCH con scompenso cardiaco refrattario una gestione di tipo avanzato e altamente specializzato fa parte integrante della Mission dell'Unità Operativa di Cardiocirurgia Pediatrica e dell'Età Evolutiva e dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

## RILEVANZA STRATEGICA

- Attività inserita nell'ambito del piano regionale "trapianti d'organo ed assistenza cardiocircolatoria meccanica nei pazienti con scompenso cardiaco"
- Attività inserita nell'ambito del piano nazionale Trapianto cardiaco pediatrico e del paziente congenito adulto
- Attività inserita nell'ambito del piano aziendale dei trapianti d'organo e assistenza cardiocircolatoria meccanica

## RESPONSABILITA'

Gestione integrata di tutto il percorso diagnostico terapeutico dei pazienti con CHD e scompenso cardiaco avanzato.

- Coordinamento e miglioramento della gestione e trattamento dei pazienti con cardiopatie congenite in età pediatrica e adulta (PDTA02)
- Ottimizzazione della continuità di cura del paziente con cardiopatia congenita dall'età pediatrica all'età adulta (PDTA02)
- Responsabile della fase chirurgica del percorso trapianto di cuore nel paziente pediatrico e adulto con cardiopatia congenita (PDTA07)
- Coordinamento e miglioramento della gestione e trattamento dei pazienti con cardiopatie congenite in età pediatrica e adulta in scompenso cardiaco refrattario, in attesa di trapianto e/o impianto di VAD
- Pianificazione delle attività e controllo e verifica dei risultati
- Supervisione dell'attività di diagnosi, trattamento e follow up
- Supervisione della valutazione del rischio cardiovascolare nei pazienti candidati a trapianto multiorgano

## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore U.O.	Decision making clinico e operativo
U.O.C Cardiologia pediatrica e dell'età evolutiva	<p>Interazione funzionale</p> <p>Ottimizzazione del percorso assistenziale clinico-diagnostico nelle differenti fasi di ricovero dei pazienti, secondo il percorso inserito nell'ambito del PDTA07 e della carta dei servizi TRAPIANTO di CUORE nel paziente pediatrico e adulto con cardiopatia congenita</p> <p>ISOPUBB_7859: fase preoperatoria fase postoperatoria</p> <p>Collaborazione per l'inserimento in lista di attesa del paziente</p> <p>Monitoraggio del paziente in attesa e aggiornamento dello stato di urgenza</p> <p>Coordinamento del reperimento dell'organo</p> <p>Interazione funzionale: definizione delle necessità assistenziali, collaborazione nella organizzazione e gestione delle attività correlate alla assistenza</p>
U.O.C Anestesia e rianimazione Cardio-Toraco-Vascolare	
U.O.C Radiologia e Diagnostica per immagini	
U.O.C Pediatria UU.OO. coinvolte nel PDTA03 Rev.0 16-12-2019, PDTA07	
Centro di coordinamento regionale trapianti (AIRT) Centro nazionale trapianti (CNT)	
Coordinatori tecnico-infermieristici coinvolti nel programma trapianto	

**OBIETTIVI DEL TITOLA DI POSIZIONE:** da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento e miglioramento della gestione e trattamento dei pazienti con cardiopatie congenite in età pediatrica e adulta(PDTA02)</li> <li>• Ottimizzazione della continuità di cura del paziente con cardiopatia congenita dall'età pediatrica all'età adulta (PDTA02)</li> <li>• Responsabile della fase chirurgica del percorso trapianto di cuore nel paziente pediatrico e adulto con cardiopatia congenita (PDTA07)</li> <li>• Coordinamento e miglioramento della gestione e trattamento dei pazienti con</li> </ul>	<p>Ottimizzazione delle indicazioni al trapianto cardiaco e all'impianto di sistemi di assistenza cardiocircolatoria</p> <p>Valutazione dei risultati in termini di rapporto tra donazioni utili e trapianti (CRT), trapianti e applicazione di VAD</p> <p>Monitoraggio dei risultati in termini di sopravvivenza del paziente e dell'organo</p>

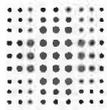
<p>cardiopatie congenite in età pediatrica e adulta in scompenso cardiaco refrattario, in attesa di trapianto e/o impianto di VAD</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione delle attività e controllo e verifica dei risultati</li> <li>• Supervisione dell'attività di diagnosi, trattamento e follow up</li> <li>• Supervisione della valutazione del rischio cardiovascolare nei pazienti candidati a trapianto multiorgano</li> </ul>	
<p>Partecipazione ai gruppi di lavoro, redazione, applicazione e monitoraggio dei seguenti percorsi aziendali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per la gestione del paziente cardiopatico congenito adulto (GUCH) –</b></li> <li>• <b>Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale TRAPIANTO DI CUORE E TRATTAMENTO DELLO SCOMPENSO CARDIACO AVANZATO NEL PAZIENTE PEDIATRICO E GUCH</b></li> <li>• <b>Carta dei Servizi "Il programma di trapianto di cuore nel paziente pediatrico e adulto con cardiopatia congenita" -</b></li> </ul> <p>Partecipazione alla commissione di valutazione delle urgenze pediatriche in deroga istituito dal centro nazionale trapianti</p>	<p>Emissione di n. 3 procedura</p> <p>n.8 partecipazioni incontri /n. incontri pianificati &gt;80%</p>
<p>Coordinamento partnership internazionale per la gestione del paziente cardiopatico congenito adulto con scompenso cardiaco in attesa di trapianto</p>	<p>Incontri su piattaforma on line 1 ogni 3 mesi</p>
<p>Lezioni frontali ed approfondimenti sul tema delle assistenze cardiocircolatorie e sul trapianto cardiaco in età pediatrica e nel paziente congenito adulto</p>	<p>3/ anno</p>
<p>Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti</p>	<p>N° specializzandi seguiti/anno: 2</p> <p>n. tesi prodotte nel quinquennio: 3</p>
<p>Attività di tutoraggio nella attività chirurgica di impianto ed espianto verso colleghi</p>	<p>Presenza in sala operatoria in qualità di secondo operatore e tutor per la formazione di due cardiocirurghi inerente il trapianto cardiaco nel paziente pediatrico ed adulto.</p>
<p>Obiettivi di Ricerca</p>	<p>n. pubblicazioni indicizzate prodotte</p> <p>almeno n. 2 /anno</p>



## Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

- Possesso di Diploma di Specializzazione in Cardiochirurgia
- Comprovata esperienza come chirurgo responsabile dell'impianto di cuore nel paziente pediatrico e nel paziente congenito adulto e dell'espianto d'organo
- Comprovata esperienza come aiuto in sala operatoria per il trapianto d'organo nel paziente pediatrico e nel paziente congenito adulto
- Comprovata esperienza nella gestione e trattamento dell'end-stage cardiac failure, nel paziente pediatrico e nel paziente congenito adulto
- Comprovata esperienza nell'impianto e nella gestione postoperatoria di "Ventricular Assist Device" nel paziente pediatrico e nel paziente congenito adulto
- Comprovata esperienza nella gestione medico chirurgica del paziente pediatrico critico e nel paziente congenito adulto
- Comprovata produzione scientifica inerente alle cardiopatie congenite e protezione d'organo
- Comprovata produzione scientifica inerente il trattamento delle cardiopatie congenite in età adulta
- Conoscenza delle cardiopatie congenite nel paziente pediatrico e congenito adulto e loro trattamento
- Tecniche di impianto espianto di cuore
- Tecniche di circolazione extracorporea e protezione d'organo
- Sistemi VAD
- Sistemi informatizzati di gestione terapia e raccolta dati
- Partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali ed internazionali inerenti lo scompenso cardiaco e il trattamento chirurgico nei pazienti con cardiopatie congenite in età pediatrica e adulta





Dipartimento Malattie cardio-toraco-vascolari  
Cardiochirurgia UOC

Allegato 5)

## SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di afferenza</b> Malattie Cardio-Toraco-Vascolari	<b>Profilo Professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI CARDIOCHIRURGIA
<b>Unità Operativa</b> U.O. Cardiochirurgia	<b>Tipologia di incarico</b> Alta specializzazione
<b>Livello economico</b> <b>AS3 fascia 4 euro 12.632,00</b> (Per quanto riguarda il <i>personale universitario integrato all'assistenza</i> si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti formali</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*TRAPIANTO CARDIACO NEL PAZIENTE ADULTO*

### MISSION

Lo scompenso cardiaco avanzato richiede dei percorsi diagnostico terapeutici di elevata competenza e multidisciplinarietà. Le varie patologie che portano allo scompenso cardiaco avanzato hanno delle connotazioni fisiopatologiche che le accomunano e che richiedono, da parte di tutti gli elementi del team multidisciplinare, ma in particolare del chirurgo dedicato, una profonda conoscenza delle patologie e delle alternative diagnostico terapeutiche. La complessità richiesta per la gestione di queste patologie fa sì che il chirurgo abbia un ruolo cruciale nel percorso diagnostico-terapeutico di questi pazienti. L'esperienza chirurgica richiesta è pertanto elevata, tanto che sono pochi i centri in grado di offrire questo tipo di trattamento. Annualmente nel nostro centro si eseguono circa 25 trapianti all'anno, circa 10 impianti di supporti meccanici a lungo termine (LVAD), e altrettanti a breve durata. L'impegno clinico assistenziale non va valutato soltanto in termini di numeri di interventi chirurgici, in quanto la popolazione dei pazienti afferenti al percorso è molto ampia. Inoltre, il ruolo del

chirurgo non si esaurisce con l'intervento, ma continua con la complessa gestione postoperatoria e il follow-up in collaborazione con gli altri attori professionali.

## RESPONSABILITA'

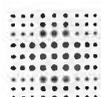
L'incarico prevede l'accurata valutazione dei pazienti con scompenso cardiaco avanzato, assieme agli altri interlocutori professionali, per eventuale indicazione al trapianto cardiaco, valutazioni che vengono eseguite in loco ma anche presso altre sedi (centri Spoke). Per questo motivo, l'aggiornamento e sviluppo di percorsi non soltanto aziendali ma anche regionali per il trattamento di questi pazienti richiede la presenza di una figura ad alta specializzazione. Inoltre, il ruolo prevede una profonda competenza chirurgica e di gestione di questo tipo di pazienti.

## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore U.O Cardiochirurgia	Condivisione di obiettivi, indicazioni, strategie e pianificazione terapeutiche chirurgiche, collaborazione e sviluppo di progetti di ricerca e di programmi chirurgici specifici.
Responsabile SSD dello Scompenso Cardiaco avanzato.	Condivisione dell'indicazioni diagnostico terapeutiche dei pazienti affetti da cardiopatia terminale che richiedono terapia sostitutiva, intesa come trapianto cardiaco o supporti meccanici a lungo o a breve termine nei pazienti con stato di shock cardiocircolatorio
Responsabile CRT	Condivisione dei percorsi ed innovazioni nell'ambito della donazione d'organo.
Responsabile Anestesista rianimazione Cardio-toraco-vascolare	Condivisione della Gestione postoperatoria del paziente trapiantato e/o con supporto meccanico
Ricerca e Innovazione	Condivisione e sviluppo di progetti innovativi e di ricerca del trapianto cardiaco

**OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE :** da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Ottimizzazione delle indicazioni chirurgiche e terapeutiche in generale, valutazione dei percorsi, gestione perioperatoria del paziente e sviluppo di protocolli di gestione e di ricerca futura.	Miglioramento degli outcomes dei pazienti sottoposti a trapianto cardiaco e diminuzione degli eventi avversi nei pazienti in lista trapianto. Monitoraggio
Ottimizzazione di protocolli adeguati di gestione delle donazioni con utilizzo anche di donatori di età avanzata o con funzione cardiaca subottimale. Miglioramento delle tecniche di preservazione e	Incremento del numero assoluto dei trapianti eseguiti ed incremento del rapporto offerte di o organo ricevute-trapianti eseguiti.



trasporto del cuore per trapianto cardiaco.	(n° donazioni/n° trapianti)
Prendere parte agli aggiornamenti della carta dei servizi del Programma Trapianto di Cuore nel paziente adulto e assistenze meccaniche.	Periodici aggiornamenti e contributo dell'emissione di protocolli aziendali.
Formazione continua con aggiornamento periodico tramite meeting internazionali e nazionali.	Coinvolgimento ad almeno due congressi nazionali o internazionali correlati con il Trapianto cardiaco.
La formazione e il tutoraggio di altre figure chirurgiche.	Tutoraggio di due colleghi cardiocirurghi nell'impianto di cuore

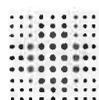
### Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

- Possesso di Diploma di specializzazione in Cardiocirurgia

#### **Esperienze**

Il candidato dovrà avere:

- Evidenza di ricerca scientifica
- pubblicazioni scientifiche in esteso peer review in campo trapiantologico.
- Esperienza consolidata di Trapianto Cardiaco ed impianto di supporti meccanici al circolo a breve, medio e lungo termine
- Attività di docenza in corsi e congressi



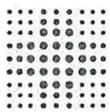
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI  
**SANT'ORSOLA**



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Dipartimento della continuità ed integrazione

Medicina, fisica e riabilitazione UOC

Allegato 6)

## SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di afferenza</b> Della Continuità ed integrazione	<b>Profilo Professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
<b>Unità Operativa</b> U.O. Medicina Fisica e Riabilitazione	<b>Tipologia di incarico</b> Alta specializzazione
<b>Livello economico</b> AS 4 fascia 5 euro 14.712,00 <i>(Per quanto riguarda il personale universitario integrato all'assistenza si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)</i>	<b>Durata incarico</b> 5 anni
<b>Requisiti formali</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*Presa in carico riabilitativa dei pazienti operati di trapianto d'organo solido*

### MISSION E RILEVANZA STRATEGICA

Nel corso degli ultimi anni sono progressivamente aumentati gli interventi di trapianto d'organo solido all'interno dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, recentemente riconosciuta come IRCCS e diventata sempre più un polo attrattivo per pazienti di provenienza regionale ed extraregionale. I pazienti in lista trapianto sono spesso malati comorbidi con un elevato grado di complessità clinico-assistenziale. Di conseguenza sono pazienti che presentano importanti ripercussioni sul piano clinico, funzionale ed in termini di qualità di vita. Perciò, senza dubbio, l'approccio multidisciplinare ed interprofessionale è quello da perseguire nella presa in carico di questa tipologia di pazienti, in quanto rappresenta l'arma vincente per migliorare la gestione globale di queste persone. In particolare, la presa in carico riabilitativa rappresenta una parte fondamentale all'interno del percorso in quanto entra in gioco in vari momenti e su più livelli nella relazione con il paziente, la sua famiglia e

tutti gli operatori interessati durante la fase degenziale e post degenziale, fornendo risposte in termini di miglioramento del quadro funzionale e della qualità di vita. Dal punto di vista riabilitativo è necessario prendere in considerazione sia gli aspetti strettamente motori ma anche le problematiche respiratorie, nutrizionali e funzionali; tutto ciò avviene all'interno di un quadro complesso, necessariamente coordinato e governato da una figura professionale ad alta specializzazione, nell'ambito di un'articolazione funzionale caratterizzata da una attività specifica che richiede particolari competenze cliniche e riabilitative (conoscenza approfondita delle problematiche clinico-riabilitative dei pazienti operati di trapianto d'organo solido e delle problematiche pre e post-trapianto per la gestione ottimale di tutte le fasi del percorso, comprese le problematiche respiratorie, nutrizionali, psicologiche e sociali), conoscenza delle tecniche chirurgiche e delle risorse tecnologiche, conoscenza delle principali terapie mediche alle quali vengono sottoposti i pazienti, competenza nella gestione del paziente in ambito intensivistico, degenziale ordinario e ambulatoriale, conoscenza dei percorsi ospedale-territorio e stretto rapporto di collaborazione e condivisione con i colleghi dei reparti chirurgici, internistici e specialistici.

La mission di questo incarico, considerata la complessità di gestione di questa tipologia di malati, è quindi di concorrere alla definizione di modalità di risposta e di presa in carico omogenee e tempestive coerentemente con i diversi setting degenziali di riferimento e le linee di indirizzo vigenti, programmare e condividere PDTA, garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza della presa in carico e dei trattamenti, fornendo quindi strumenti riabilitativi di alto livello accanto a quelli chirurgici-assistenziali ad alta specializzazione.

## RESPONSABILITA'

- Assicurare supporto costante alle Unità Operative nella gestione riabilitativa dei pazienti operati di trapianto d'organo solido, attraverso attività consulenziale, con attivazione dei trattamenti riabilitativi tramite la predisposizione di un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI), basato su una valutazione specialistica ed utilizzo di scale di misura specifiche (es. Berg, SMWT, BIM, ecc). Tale supporto prevede una presa in carico dei pazienti nelle tre fasi:
  - 1. pre-trapianto**, con l'obiettivo di cercare, laddove possibile, di modificare il quadro funzionale, in modo da accompagnare il paziente all'intervento chirurgico nelle migliori condizioni funzionali possibili;
  - 2. peri-trapianto**, con l'obiettivo di una presa in carico tempestiva e dell'attivazione di un trattamento riabilitativo fisioterapico e logopedico, finalizzati alla prevenzione dei danni secondari e terziari legati all'immobilizzazione, al miglioramento delle condizioni cardio-respiratorie, al recupero dell'alimentazione per os ed alla gestione delle problematiche chirurgiche specifiche;
  - 3. post-trapianto**, finalizzato al recupero della massima autonomia possibile ed eventuale attivazione di percorsi riabilitativi post-dimissione (DH, ambulatoriale, domiciliare) e percorsi di mantenimento (es. Attività Fisica Adattata);
- Gestire le attività ambulatoriali proattive volte alla prevenzione delle complicanze ed al miglioramento della qualità della vita dei pazienti;

- Collaborare con la Direzione e le Unità Operative per la definizione dei percorsi in una logica di appropriatezza ed equità di accesso;
- Partecipare attivamente ai team multiprofessionali con tutti i professionisti afferenti a reparti chirurgici, internistici e specialistici;
- Pianificare e attuare progettualità di ricerca, innovazione e formazione dei collaboratori;
- Garantire il rispetto del budget assegnato.

Volumi di attività: ~ 300 pazienti operati di trapianto d'organo solido/anno (dati 2021).

## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direzione Aziendale, Direttore di Dipartimento della Continuità e Integrazione	Relazione gerarchica esplicitata nella pianificazione, condivisione e valutazione degli obiettivi di mandato Condivisione delle progettualità e rendicontazione delle stesse
U.O. Medicina Fisica e Riabilitazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione ed esecuzione di consulenze congiunte e condivisione dei requisiti di appropriatezza</li> <li>- Discussione dei casi clinici con condivisione del PRI e presa in carico dei percorsi riabilitativi</li> <li>- Gestione di ogni snodo decisionale inerente ai percorsi riabilitativi e condivisione dei criteri di appropriatezza per il ricovero in reparto di Riabilitazione Intensiva</li> </ul>
Strutture chirurgiche ed internistiche AOU-IRCCS coinvolte nel percorso trapianto	Supporto costante nella gestione clinico-riabilitativa dei pazienti attraverso attività consulenziale, organizzazione di attività ambulatoriali proattive e partecipazione ai team multidisciplinari
Strutture Riabilitative territoriali	Interazione funzionale: collaborazione nella gestione del percorso riabilitativo e nella gestione dei flussi riabilitativi dall'Ospedale al Territorio
UOC Politiche del personale e governo delle professioni sanitarie e del personale di supporto	Interazione funzionale: integrazione e collaborazione nelle attività connesse al percorso riabilitativo dei pazienti ricoverati; collaborazione alla promozione di attività formative, condivisione PDTA
UO Controllo di Gestione	Interazione funzionale: collaborazione nell'analisi integrata di dati e informazioni desunti dai database
UO Medicina Legale e Gestione integrata del Rischio	Interazione funzionale: collaborazione nello sviluppo degli strumenti di gestione del rischio
SS Governo clinico e qualità	Interazione funzionale: collaborazione nella implementazione e manutenzione dei PDTA aziendali e interaziendali

UO Ricerca e Innovazione	Interazione funzionale: collaborazione nella realizzazione di progettualità di ricerca inerenti l'ambito trapiantologico
--------------------------	--

**OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE** da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Assicurare supporto costante nella gestione clinico-riabilitativa dei pazienti in lista o con esiti di trapianto di organo solido	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Coordinamento del servizio di consulenza riabilitativa con realizzazione entro i tempi stabiliti dalla procedura aziendale (entro 48 ore dalla richiesta)</li> <li>2) attivazione dei trattamenti riabilitativi tramite la predisposizione di un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI),</li> <li>3) Programmazione e coordinamento di team multiprofessionali (evidenza di realizzazione di 1 team/settimana per ogni U.O. coinvolta) relativamente al programma riabilitativo</li> </ol>
Realizzare azioni finalizzate ad una crescente integrazione organizzativa diretta ad accrescere l'efficienza, anche attraverso l'utilizzo ottimale delle strutture comuni	Monitoraggio degli scostamenti rispetto alle attività pianificate ed evidenza delle misure correttive applicate
Gestione dei flussi dei pazienti dalla fase degenziale alla dimissione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Governo dei posti letto di Riabilitazione Intensiva dedicati ai pazienti con disabilità conseguenti a trapianto di organo solido</li> <li>2) Gestione dei percorsi in dimissione e di presa in carico riabilitativa in DH riabilitativo o setting ambulatoriale/domiciliare</li> </ol>
Ampliamento di una rete ambulatoriale dedicata al follow-up dei pazienti allo scopo di intercettare precocemente in modo proattivo i bisogni riabilitativi delle persone disabili con esiti di trapianto d'organo solido	Incremento dell'attività ambulatoriale con passaggio da 1 ambulatorio/mensile a 1 ambulatorio/settimana
Riportare obiettivi di formazione verso collaboratori e/o colleghi	Organizzazione di: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) corsi/eventi formativi per la condivisione di criteri di appropriatezza per la presa in carico dei pazienti;</li> <li>2) periodici briefing per la condivisione delle informazioni e la discussione di casi clinici; confronto con i colleghi per la condivisione di PDTA</li> </ol>
Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	Trasmissione delle conoscenze clinico-riabilitative ai Medici in Formazione Specialistica durante l'attività consulenziale, degenziale e attraverso corsi di formazione dedicati
Partecipazione a progetti finanziati o bandi di ricerca	Stesura di progetti di ricerca in collaborazione con i colleghi delle U.O. chirurgiche e/o internistiche dei reparti per acuti

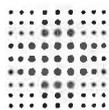
## Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di Specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

### **Esperienze**

Il candidato dovrà avere:

- Esperienza consolidata nella presa in carico clinico-riabilitativa e nella gestione dei percorsi riabilitativi in pazienti operati di trapianto d'organo solido;
- Evidenza di ricerca scientifica sull'argomento;
- Pubblicazioni scientifiche in esteso;
- Attività di docenza in corsi e congressi.



Dipartimento Malattie del distretto testa-collo

Dermatologia UOC

Allegato 7)

## SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di afferenza</b> Malattie del distretto testa collo	<b>Profilo Professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI DERMATOLOGIA E VENERELOGIA
<b>Unità Operativa</b> U.O. Dermatologia Interaziendale	<b>Tipologia di incarico</b> Altissima professionalità
<b>Livello economico</b> <b>AAS 1 fascia 6 euro 15.500</b> <i>(Per quanto riguarda il personale universitario integrato all'assistenza si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)</i>	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti formali</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*Responsabile interaziendale PDTA Melanoma*

### RILEVANZA STRATEGICA

Il melanoma cutaneo è il più aggressivo tumore della cute con un'età media alla diagnosi di 57 anni. L'incidenza del melanoma nella popolazione italiana è in continuo incremento costituendo il secondo tumore più frequente nel sesso maschile sotto i 50 anni e il terzo più frequente nel sesso femminile sotto i 50 anni. Secondo i dati AIOM del 2019, ogni anno in Italia vi sono circa 12.300 nuovi casi con un trend di incidenza in continua crescita. Nonostante il notevole aumento dell'incidenza, la mortalità è rimasta sostanzialmente stabile grazie alla diagnosi precoce e al progressivo incremento delle terapie sistemiche. Nel 2016 in Italia vi sono stati 2028 decessi per melanoma cutaneo, circa l'1% di tutti i decessi per neoplasia in entrambi i sessi. Questi dati sottolineano l'importanza della diagnosi precoce nel melanoma.

In area metropolitana bolognese è presente un'unica UOC di Dermatologia che garantisce il coordinamento di tutte le attività inerenti l'ambito dermatologico, garantendo uniformità di trattamento nelle diverse sedi e favorendo la continuità di cura tra ospedale e territorio.

In particolare per quel che concerne i pazienti affetti da melanoma, l'area metropolitana durante l'anno 2020 e 2021 ha preso in carico rispettivamente 1100 e 1.200 pazienti ( di cui circa 1700 diagnosticati e operati presso le due sedi Ospedale Sant'Orsola-Malpighi e Ospedale Bellaria, e i restanti 500 già trattati chirurgicamente in altre sedi e presi in carico per il processo di stadiazione.) La nostra realtà vede un incremento del numero dei pazienti diagnosticati con melanoma del 30-40 % rispetto agli anni precedenti posizionandoci fra i centri melanoma più grandi in Italia.

A fronte di tale complessità l'Azienda ritiene strategica l'individuazione di un'altissima professionalità correlata alla necessità di coordinare le attività connesse al percorso di cura del melanoma.

## MISSION

Il responsabile dell'altissima professionalità ha quale mission quella di garantire l'accuratezza del percorso diagnostico terapeutico relativo al paziente affetto da melanoma, garantendo le migliori cure disponibili e coordinando tutti i professionisti del team multidisciplinare che a vario titolo sono coinvolti nel percorso di cura.

## RESPONSABILITA'

Il titolare dell'altissima professionalità avrà le seguenti responsabilità:

- coordina il PDTA del melanoma curando altresì l'aggiornamento periodico in relazione a modifiche organizzative e all'uscita di nuove linee guida;
- monitora l'adeguatezza di cura nell'ambito del PDTA anche attraverso la verifica periodica degli indicatori;
- verifica la correttezza della presa in carico dei pazienti per garantire la tempestività e idoneità di cura in linea con le linee guida nazionali e internazionali (diagnosi, asportazioni chirurgiche e processo di stadiazione con esami strumentali)
- favorisce l'integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri nello svolgimento delle attività diagnostico- terapeutiche di I e II livello a garanzia della continuità del percorso di cura;
- proporre azioni di miglioramento orientate ad ottimizzare i tempi e le prestazioni correlate al PDTA;
- garantisce gli interventi di chirurgia microscopicamente controllata favorendo l'utilizzo di metodiche non invasive nella determinazione dei margini chirurgici;
- stimola e migliora la ricerca mediante lo studio di tecniche innovative e l'interazione delle competenze interdisciplinari.

## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore UOC Dermatologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- relazione gerarchica esplicitata nella pianificazione, condivisione e valutazione degli obiettivi di mandato;</li> <li>- condivisione delle progettualità e rendicontazione sulle stesse</li> </ul>



UOOO che partecipano attivamente al PDTA Melanoma	<ul style="list-style-type: none"> <li>- relazione costante nella discussione dei casi e gestione condivisa del percorso;</li> <li>- coordinamento del PDTA</li> </ul>
SS Governo Clinico e qualità	Interazione sul monitoraggio e aggiornamento del PDTA
UOC Ricerca e Innovazione	Interazione sullo sviluppo delle progettualità di ricerca

**OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE** da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Partecipa e organizza gli incontri del gruppo multidisciplinare aziendali e interaziendali del PDTA melanoma	Evidenza di utilizzo dell'applicativo Healthmeeting
Programma almeno 1 volta/anno un audit per la verifica della corretta applicazione del PDTA	Evidenza audit
Propone la revisione del PDTA in relazione a modifiche organizzative e all'uscita di nuove linee guida	Almeno 1 revisione /5 anni
Introduzione di nuove tecniche/diagnostiche/procedure cliniche/percorsi	Evidenza di introduzione di nuove tecniche diagnostiche e chirurgiche nell'ambito della dermochirurgica e oncologia dermatologica
Svolgere attività di ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale ed essere sede di Trial nazionali ed internazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- approvazione da parte del comitato etico di studi clinici (almeno 5/quinquennio);</li> <li>- ideazione di progetti di ricerca sull'ambito di interesse (almeno 5/quinquennio)</li> <li>- partecipazione a bandi di finanziamento competitivi nazionali e internazionali (almeno 1/anno)</li> <li>- promozione di collaborazioni con enti, associazioni e consorzi nazionali e internazionali documentabili con convenzioni e attività formative e di ricerca.</li> <li>- N. di pubblicazioni indicizzate prodotte (almeno 10 per anno)</li> </ul>
Implementazione delle competenze richieste	n. 2 corsi di aggiornamento annuali
Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	N° 4 specializzandi seguiti/anno n. 5 tesi prodotte nel quinquennio

Potenziare l'attività di formazione del personale mediante la partecipazione a meeting clinici e di aggiornamento clinico-scientifico quanto favorendo la formazione sul campo e la realizzazione di iniziative multidisciplinari, nell'ottica della crescente integrazione professionale	Organizzazione di incontri interni periodici di aggiornamento clinico e sviluppo di percorsi formativi specifici per la valorizzazione delle competenze del personale
Tutoraggio nei confronti di altri membri dell'equipe, finalizzata alla crescita professionale globale su diagnosi, terapia, follow up e gestione del paziente affetto da melanoma	Predisporre un programma di sviluppo delle clinical competence per i membri dell'equipe che partecipano attivamente al percorso melanoma

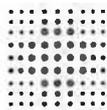
### Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di Specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

### **Esperienze**

Il candidato dovrà avere:

- Evidenza di ricerca scientifica nell'ambito dei tumori cutanei e melanoma
- Pubblicazioni scientifiche in esteso peer review in tematiche relative al melanoma
- Partecipazioni a gruppi di ricerca nazionali internazionali nell'ambito melanoma
- Evidenza di competenze diagnostiche dermoscopiche e chirurgiche nella gestione del melanoma.
- Essere autore o co-autore di brevetti nell'ambito della ricerca sul melanoma
- Esperienza consolidata di interventi chirurgici e follow up dei pazienti affetti da melanoma
- Attività di docenza in corsi e congressi



Dipartimento Ospedale della donna e del bambino  
Genetica medica UOC

Allegato 8)

## SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di afferenza</b> Ospedale della donna e del bambino	<b>Profilo professionale e disciplina</b> DIRIGENTE BIOLOGO DI LAB. GENETICA MEDICA
<b>Unità Operativa</b> U.O. Genetica Medica	<b>Tipologia di incarico</b> Struttura Semplice
<b>Livello economico</b> <b>SS fascia 6 euro 18.682,00</b> (Per quanto riguarda il <i>personale universitario integrato all'assistenza</i> si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti formali:</b> Dirigente sanitario che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*Biologia e Medicina Molecolare (SS-BMM)*

### MISSION E RILEVANZA STRATEGICA

La ricerca traslazionale in medicina si sviluppa in diversi settori di indagine che comprendono la medicina personalizzata (precision medicine), la diagnostica e il profiling molecolare, la biologia molecolare funzionale e l'integrazione delle informazioni (anche attraverso algoritmi di AI).

La SS-BMM ha rilevanza strategica per la pianificazione ed implementazione di attività corrispondenti ai vari settori della ricerca medica traslazionale nel quadro di una maggiore integrazione tra ricerca clinica e ricerca di laboratorio dell'IRCCS S.Orsola; tale integrazione è esemplificata dall'inclusione di ricerche su biomarcatori e fattori genetici rilevanti per la malattia/risposta al farmaco nella totalità degli studi farmacologici internazionali; è quindi necessario promuovere ed incrementare la ricerca bio-molecolare anche per gli studi locali e per la partecipazione a bandi di ricerca competitivi.

Inoltre, lo sviluppo indipendente di test molecolari e la discovery di biomarcatori rappresenta un'importante opportunità in tema di controllo dei costi sanitari (con un rapporto di circa 1:5 del costo del test indipendente verso kit commerciale) e sviluppo di proprietà intellettuale per quanto riguarda nuovi biomarcatori validati.

La mission della SS-BMM si articola nelle seguenti linee programmatiche:

- 1- fornire competenze professionali tecnico-scientifiche e una struttura di laboratorio adeguata a sostenere ed integrare, per gli aspetti di ricerca traslazionale, le attività delle UO impegnate in

oncologia e medicina dei trapianti dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna. Il ruolo della SS-BMM in questo contesto è duplice e comprende sia la collaborazione su aspetti teorici come la fattibilità di approcci molecolari, l'interpretazione dei dati, la progettualità della ricerca sia l'esecuzione materiale di esperimenti di laboratorio finalizzati alla conduzione di progetti di ricerca e pubblicazione dei risultati.

- 2- promuovere e condurre autonomamente attività di ricerca biomedica traslazionale, anche in collaborazione con altre istituzioni, nel quadro di progetti di ricerca locali, nazionali ed europei.
- 3- rappresentare -a livello istituzionale- un importante attore per favorire l'integrazione funzionale dei laboratori con attività di biologia molecolare, favorendo la collaborazione tra professionisti afferenti a diversi settori, l'introduzione di nuove tecnologie e la condivisione delle risorse strumentali; la valenza strategica di questi aspetti non può essere sottovalutata poiché, in un contesto di strumentazione avanzata con costi elevati di gestione e necessità di competenze tecniche specialistiche, è indispensabile razionalizzare l'uso delle risorse e massimizzare il ritorno degli investimenti.
- 4- costituire un riferimento aziendale per le relazioni con istituzioni regionali e nazionali sui temi della biologia molecolare con riferimento a introduzione di nuovi metodi diagnostici, reti di laboratori regionali e reti degli IRCCS.

## RESPONSABILITA'

Il titolare della SS sarà responsabile, nel periodo di incarico, delle seguenti attività:

- Implementazione e organizzazione della struttura "Biologia e Medicina Molecolare" in collaborazione con la Direzione aziendale
- Programmazione delle attività di ricerca in accordo con la direzione scientifica e le UO interessate.
- Partecipazione a bandi per il finanziamento della ricerca
- Gestione del laboratorio e coordinamento del personale, con particolare riferimento all'inserimento del personale tecnico, sanitario, dei ricercatori e del personale a contratto nella nuova organizzazione
- promozione dello sviluppo di metodologie innovative nella pratica diagnostica, in particolare tramite introduzione di nuove tecnologie.
- Promozione dell'integrazione e razionalizzazione delle attività di biologia molecolare dell'IRCCS attraverso partecipazione a gruppi di coordinamento dei laboratori, razionalizzazione delle risorse esistenti, condivisione della strumentazione, formazione del personale.
- Gestione dei rapporti con soggetti esterni sia nazionali che internazionali.
- Conduzione di progetti già avviati (biologia cellulare e molecolare delle Rasopatie, studio funzionale delle varianti di splicing, monitoraggio dei trapianti basato sul profiling molecolare, pannelli Next Generation Sequencing, Genome editing)
- Ideazione e Realizzazione di nuovi progetti in collaborazione con altre UO dell'IRCCS e/o istituzioni esterne, nelle seguenti aree di ricerca strategiche: a) Studi funzionali su cellule provenienti da biopsie (cellule primarie) e cellule umane pluripotenti b) "single cell analysis" su popolazioni cellulari selezionate c) nuovi biomarcatori.



- Allestimento di una struttura di laboratorio con i requisiti funzionali necessari a condurre le ricerche già intraprese e sviluppare ulteriori aree di ricerca:
- Rendicontazione delle attività e gestione dei fondi

## RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La Struttura Semplice di Biologia e Medicina Molecolare trova sede presso la U.O. Genetica Medica

**La struttura ha personale specificatamente assegnato:**

il personale assegnato verrà definito e quantificato a seguito dello sviluppo organizzativo del servizio e potrà includere anche studenti di dottorato e di scuole di specializzazione.

**La struttura ha attrezzature specificatamente assegnate:**

le attrezzature ed i locali assegnati verranno definiti e quantificati a seguito dello sviluppo organizzativo del servizio

## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

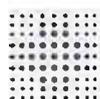
Interlocutore	Interazione
Direttore Scientifico IRCCS	programmazione delle attività, delle priorità da assegnare alle funzioni ricerca e reperimento ed allocazione di fondi per la ricerca
Direttore UO Genetica Medica	coordinamento operativo
UO Ricerca e innovazione	partecipazione a call di finanziamenti per la ricerca; la SS riceve consulenza per le strategie di partecipazione a progetti di ricerca e fornisce consulenza per definire i contenuti tecnico-scientifici e la fattibilità di progetti promossi dall'IRCCS.
UO Ingegneria Clinica	gestione strumentazione e pianificazione nuove acquisizioni
Strutture che operano nei settori di specializzazione dell'IRCCS AOU Bologna	relazioni funzionali nelle aree della ricerca medica, ricerca applicata e diagnostica avanzata
Laboratori all'interno del Policlinico caratterizzati da attività riconducibili alla biologia molecolare	La SS-BMM promuove il coordinamento delle attività, implementa l'uso razionale e la condivisione di strumentazione (ad esempio macchine per il sequenziamento del DNA), la formazione di personale specializzato con corsi interni e stage esterni, ed il miglioramento quantitativo e qualitativo delle attività attraverso riunioni periodiche dei professionisti.
Altre strutture e specialisti che operano nel	collaborazioni scientifiche e gestione attività



campo della biologia molecolare in ambito extraaziendale	in service
--	------------

**OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE** : da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
<b>Obiettivi Generali:</b>	
Implementazione della SS-BMM	Presentazione alla direzione aziendale del progetto organizzativo di realizzazione della struttura entro 6 mesi dal conferimento dell'incarico
2) Svolgimento di attività di ricerca per progetti di biologia e medicina molecolare con particolare risalto per le applicazioni traslazionali.	Progettazione di linee di ricerca specifiche entro 12 mesi dall'avvio della SS  Organizzazione di incontri con i gruppi di ricerca che si occupano di biologia molecolare (almeno 4/anno)
3) Coordinamento/Razionalizzazione delle attività interne.	1) Rispetto del budget assegnato 2) Raggiungimento degli obiettivi assegnati
<b>Obiettivi Specifici:</b>	
Ricerca su biologia cellulare e molecolare delle Rasopatie in collaborazione con IRCCS Bambino Gesù Roma. Collaborazione pluriennale	gene discovery, caratterizzazione funzionale delle varianti genetiche.
Monitoraggio dello stato di rigetto trapianti basato sul profiling molecolare di marcatori genetici. In corso, pluriennale	Analisi di oltre 400 SNPs proof of principle
sviluppo pannelli diagnostici Next Generation Sequencing: 1- diagnosi molecolare morte cardiaca improvvisa 2- pannello in silico su dati Whole Exome Sequencing per studio obesità 3- K-prostata 4- tumore ovaio 5- feocromocitoma	validazione sperimentale e introduzione nella normale pratica clinica di almeno 1 nuovo pannello/anno
Ricerca sull'impatto funzionale delle varianti di splicing. In corso, pluriennale	Diagnostica di casi di malattie rare (≥ 20 nuovi casi/anno) Formalizzazione del work flow per lo studio delle malattie rare
Nuovi progetti di biologia e medicina molecolare con particolare risalto per le applicazioni traslazionali (ideazione autonoma o in collaborazione con altre UO)	Ideazione di nuovi progetti di ricerca su temi specifici. Partecipazione a progetti collaborativi Risultato atteso: 2 progetti/anno



Collaborazioni scientifiche e tecniche con soggetti interni ed esterni all'IRCCS	Finalizzazione/formalizzazione di collaborazioni per la ricerca e servizi con soggetti esterni Risultato atteso: 2 collaborazioni/anno
Attività di reperimento di finanziamenti per la ricerca.	Risultato atteso: minimo 2 grant applications nel periodo
Formazione e Coordinamento del personale afferente alla struttura	Predisposizione del dossier formativo Proposta di almeno 2 corsi/anno da inserire nel piano Aziendale delle Formazione
Rendicontazione e pubblicazioni	Presentazione di Rendicontazione semestrale e annuale al Direttore Scientifico IRCCS. Pubblicazione dei risultati su riviste internazionali peer-reviewed Risultato atteso: 2 pubblicazioni/anno
Valutazione del personale	- svolgimento delle valutazioni previste dal sistema di valutazione aziendale

#### Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di Specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

Esperienze

Il candidato dovrà avere:

- comprovate competenze scientifiche e manageriali,
- evidenza di esperienza pluriennale nella ricerca scientifica
- pubblicazioni scientifiche in esteso peer review
- esperienza consolidata di biologia molecolare/genetica molecolare
- attività di docenza in corsi e congressi

E' necessaria attitudine alla multidisciplinarietà ed esperienza nella sottomissione di richieste di finanziamento, gestione dei finanziamenti, rendicontazione e per la responsabilità di sottomissione degli studi al CE e condotta degli studi secondo BPL



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI  
**SANT'ORSOLA**



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Dipartimento Ospedale della donna e del bambino  
 Anestesiologia e rianimazione generale e pediatrica UOC

Allegato 9)

## SCHEMA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

Dipartimento di afferenza Ospedale della donna e del bambino	<b>PROFILO PROFESSIONALE E DISCIPLINA</b> DIRIGENTE MEDICO-ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Unità Operativa UOC Anestesia e rianimazione generale e pediatrica	<b>Tipologia di incarico</b> Altissima professionalità
<b>Livello economico</b> AAS1 fascia 6 euro 15.500,00 (Per quanto riguarda il <i>personale universitario integrato all'assistenza</i> si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)	<b>Durata incarico</b> 5 anni
<b>Requisiti formali</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### Denominazione della posizione:

Sviluppo ed integrazione multiprofessionale della ricerca traslazionale in ambito anestesio-rianimatorio con particolare attenzione alla terapia del dolore

### Mission

L'incarico di altissima professionalità "sviluppo ed integrazione multiprofessionale della ricerca traslazionale in ambito anestesio-rianimatorio con particolare attenzione alla terapia del dolore" ha come mission la promozione, l'incentivazione, il governo ed il monitoraggio della ricerca biomedica e sanitaria in ambito anestesio-rianimatorio e della terapia antalgica, in un'ottica traslazionale ed interdisciplinare.

La natura di tale incarico si allinea perfettamente con le finalità del neonato IRCCS AOU Bologna, e ponendosi in perfetta simbiosi ed integrazione con la associata impalcatura della ricerca, ne rappresenta

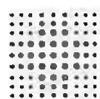
l'indispensabile potenziamento e ristrutturazione a livello di UO, vista la complessità e la vastità del campo di interesse della disciplina ad essa connessa, la rapidità' di sviluppo della innovazione tecnologica ad essa correlata e soprattutto la natura trasversale del servizio, che spazia dalla chirurgia robotica alla rianimazione pediatrica, dalla chirurgia miniinvasiva alla chirurgia oncologica demolitiva, dall'ostetricia e ginecologia alle cure palliative pediatriche.

Tale incarico supporta l'UOC nella definizione delle strategie e nel perseguimento degli obiettivi relativi alla promozione e al governo delle attività di ricerca; interagisce e collabora con le strutture aziendali predisposte per armonizzare tale attività ed integrarla nelle linee di indirizzo dell'IRCCS; si impegna con le strutture aziendali predisposte nella ricerca di fondi e finanziamenti pubblici e privati degli studi clinici e delle sperimentazioni e nella partecipazione alle call nazionali ed internazionali; supporta la crescita professionale e le necessità formative in ambito di ricerca clinica dei componenti dell'equipe; coordina e supporta i colleghi in ogni ambito connesso all'attività di ricerca dallo sviluppo alla rendicontazione delle diverse progettualità; cura, mantiene e si adopera per espandere le collaborazioni con i gruppi di ricerca in ambito anestesilogico-rianimatorio in Italia ed all'estero; promuove a livello nazionale ed internazionale l'attività svolta.

## Responsabilità

Il titolare dell'incarico, sulla base degli indirizzi forniti dal direttore di UO:

- coadiuva il Direttore e supporta i colleghi dell'UO nella promozione, incentivazione, sviluppo, governo e monitoraggio dell'attività di ricerca della UO.
- coordina l'ottimale gestione delle sperimentazioni cliniche e degli studi osservazionali mettendo a disposizione dei professionisti tutte le competenze tecniche, metodologiche e gli strumenti operativi per la gestione degli studi, dalla fase di definizione del protocollo e sottomissione al Comitato Etico, al monitoraggio fino alla chiusura e rendicontazione;
- garantisce, grazie anche alla collaborazione dell'UO Ricerca ed innovazione, supporto ai colleghi nello sviluppo di progettualità di ricerca mediante individuazione di opportunità di finanziamento, analisi dei bandi aperti, divulgazione e partecipazione ad incontri di networking, assistenza tecnica in fase di ideazione e sviluppo delle progettualità;
- promuove l'integrazione con gli altri gruppi di ricerca sia interni all'Azienda che esterni alla stessa in una logica traslazionale, interdisciplinare ed interprofessionale.
- predispose la programmazione dell'attività di ricerca dell'UO e si coordina con i diversi PI per l'ottimale utilizzo delle risorse disponibili in una logica di sistema e di collaborazione fra professionisti nell'impiego di competenze e tecnologie;
- valuta le necessità formative dei giovani ricercatori e ne promuove la crescita culturale con una programmazione annuale attraverso tutti i mezzi disponibili (corsi, webinar, stage, etc) anche secondo le modalità attualmente previste
- cura e mantiene le relazioni all'interno dei network di ricerca di cui l'UO fa parte e si adopera per estendere in qualità e quantità tali collaborazioni, sia con altri network affini o complementari che con altri gruppi di ricerca nazionali ed internazionali
- promuove l'attività svolta attraverso la partecipazione dei membri dei diversi team dell'UO a Congressi, meeting, consensus, gruppi di studio societari, etc e la organizzazione di eventi formativi.



- collabora con la organizzazione IRCCS per una ottimale pianificazione, sviluppo e sostegno dell'attività di ricerca dell'equipe, in allineamento con la mission aziendale ed in coordinamento con le strutture organizzative ed amministrative esistenti.
- Sviluppa le linee di ricerca congrue con le competenze e gli obiettivi specifici.
- Promuove, valuta ed organizza la ricerca traslazionale nella terapia del dolore non solo in ambito pediatrico ma anche in ambito anestesiologicalo-rianimatorio, sviluppando sinergie di sistema con i collaboratori di UO, le altre strutture aziendali ed i centri partner.
- Sviluppa processi di implementazione e progressiva introduzione delle conoscenze ottenute all'interno del percorso assistenziale attraverso un processo critico di revisione condiviso con il Direttore di UO ed i principali responsabili del percorso stesso.

## Relazioni organizzative e funzionali

Interlocutore	Interazione
Direttore U.O.	- relazione gerarchica esplicitata nella pianificazione, condivisione e valutazione degli obiettivi di mandato; - condivisione delle progettualità e rendicontazione sulle stesse
Direttore scientifico	Interazione funzionale alla pianificazione sviluppo e monitoraggio delle attività di ricerca concernenti gli ambiti di riconoscimento dell'IRCCS relativamente ai campi di competenza dell'UO
UUOO del Dipartimento	Interazione nella programmazione, sviluppo e collaborazione nelle attività di ricerca relativi agli specifici campi di interesse e competenza
Responsabili di linee di ricerca	Interazione funzionale alla pianificazione sviluppo e monitoraggio delle progettualità di ricerca inerenti la specifica linea di ricerca relativamente agli ambiti di competenza dell'UO
Comitato etico di area vasta emilia-centro	Relazione gerarchica di sottomissione di ogni studio al vaglio ed all'approvazione dello stesso
Ricerca ed innovazione	Relazione di collaborazione reciproca e di fruizione del supporto ai singoli progetti o studi
Governo Clinico	Collaborazione all'implementazione delle innovazioni, delle conoscenze e dei risultati della ricerca traslazionale di comprovata efficacia nella pratica clinica ed assistenziale
Ricercatori e componenti dell'UO	Supporto nello sviluppo, monitoraggio e

	<p>rendicontazione di sperimentazioni cliniche, studi osservazionali e progetti di ricerca</p> <p>Valutazione dei fabbisogni formativi e progettazione del piano di formazione relativo</p> <p>Identificazione dei campi di ricerca e organizzazione del lavoro in team dedicati.</p> <p>Rivalutazione almeno semestrale dello stato di avanzamento dei progetti di ricerca e delle collaborazioni</p>
--	--

**Obiettivi del titolare di posizione:** da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Garantire lo sviluppo dell'attività di ricerca inerente l'ambito specifico di interesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di studi clinici proposti ed accettati: almeno 2/anno</li> <li>- n. di partecipazioni a progetti di ricerca nazionali/internazionali: almeno 1/anno</li> <li>- n. pubblicazioni indicizzate prodotte almeno n. 2/anno</li> <li>- evidenza di collaborazione con enti, associazioni e consorzi nazionali e internazionali documentabili con convenzioni e attività formative e di ricerca.</li> </ul>
Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. specializzandi seguiti/anno: 2</li> <li>- N. tesi prodotte nel quinquennio: 3</li> </ul>
Garantire supporto ai colleghi nello sviluppo di progettualità di ricerca mediante individuazione di opportunità di finanziamento, analisi dei bandi aperti, divulgazione e partecipazione ad incontri di networking, assistenza tecnica in fase di ideazione e sviluppo delle progettualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di incontri di programmazione dell'attività di ricerca: almeno 4 incontri/anno</li> <li>- Formalizzazione di un percorso operativa di programmazione e monitoraggio dell'attività di ricerca all'interno della UO</li> </ul>
Promuovere valutare ed organizzare la ricerca traslazionale nella terapia del dolore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno 1 progetto anno specifico sulla terapia del dolore</li> </ul>
Promozione e divulgazione scientifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. di partecipazioni a congressi/corsi/progetti formativi da parte dell'UO come speaker (poster, comunicazioni, lectures, moderazioni, etc): almeno 3/anno</li> <li>- organizzazione eventi formativi a</li> </ul>

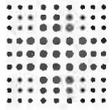


	<p>rilevanza nazionale: N. 2 /quinquennio</p> <p>– implementazione e progressiva introduzione delle conoscenze ottenute all'interno del percorso assistenziale attraverso proposta di percorsi formativi specifici</p>

### Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di Specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

- Consolidata esperienza nelle attività specifiche di Anestesia e Rianimazione
- Pluriennale esperienza di ricerca in ambito clinico, dimostrata sia dalla partecipazione in qualità di PI a studi multicentrici nazionali ed internazionali che dalla costruzione di linee guida in ambito anestesilogico/ intensivologico
- Esperienza nella preparazione e sottomissione di progetti di ricerca su bandi locali-regionali nazionali e internazionali
- Conoscenza e comprovata esperienza nella stesura di protocolli di ricerca (studi di laboratorio, studi clinici osservazionali, studi clinici randomizzati e controllati, revisioni sistematiche e meta analisi)
- Attività di tutoraggio e di docenza in corsi/congressi/master attinenti alla disciplina di Anestesia, Terapia intensiva e Terapia del dolore



Dipartimento Ospedale della donna e del bambino

Oncoematologia Pediatrica SSD

Allegato 10)

## SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di afferenza</b> Ospedale della donna e del bambino	<b>Profilo professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI PEDIATRIA
<b>Unità Operativa</b> SSD Oncoematologia Pediatrica	<b>Tipologia di incarico</b> Alta specializzazione
<b>Livello economico</b> <b>AS4 fascia 5 euro 14.712,00</b> <i>(Per quanto riguarda il personale universitario integrato all'assistenza si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)</i>	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti formali</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*Neuro-oncologia Pediatrica*

### MISSION E RILEVANZA STRATEGICA

La SSD di Oncoematologia Pediatrica ritiene strategica una presa in carico assistenziale strutturata dei pazienti pediatrici affetti da tumore del sistema nervoso centrale (SNC). I tumori del SNC rappresentano il più frequente tumore solido dell'età pediatrica, pari a circa il 20% delle nuove diagnosi nelle statistiche epidemiologiche italiane. Nell'ultimo quinquennio (2017-2021) sono stati diagnosticati oltre 70 nuovi casi presso il nostro Centro, con un incremento annuale significativo (n.25 pz nel periodo 2012-2016), con un incremento pari o superiore al 50%anno negli anni dal 2017 al 2021.

Tale incremento appare essenzialmente correlato:

1. più stretta e sistematica collaborazione con le Strutture extradipartimentali di Neurochirurgia e Neuropsichiatria Infantile IRCCS Bellaria;
2. Maggiore attrattività esercitata nei confronti di pazienti provenienti da strutture regionali ed extra-regionali ER

### 3. Minore migrazione passiva extraregionale di pazienti pediatrici con tumore SNC.

Ogni anno afferiscono presso il nostro Centro 20-25 nuovi casi di pazienti pediatrici con tumore SNC. La maggior parte di loro, grazie alla collaborazione con i succitati partners, viene sottoposta ad intervento chirurgico e successivamente riferiti alla SSD di Oncoematologia Pediatrica dell'IRCCS-AOU di S. Orsola, dove avviene la pianificazione del trattamento oncologico ed il successivo follow-up.

Questo gruppo di pazienti, per le peculiari caratteristiche della sede di malattia, necessita di competenze multidisciplinari dedicate e di percorsi integrati con: Neurochirurgia Pediatrica, Rianimazione Pediatrica, Radioterapia con competenze pediatriche, la Neuropsichiatria Infantile, Neuropatologia, Laboratorio di Biologia Molecolare, Neuroradiologia e Fisiatria, fondamentale per i percorsi riabilitativi, per offrire il trattamento oncologico e il controllo degli effetti collaterali patologia-correlati in accordo con le good clinical practice e le linee guida internazionali.

Il Centro inoltre svolge attività di consulenza e supporto nella gestione dei pazienti complessi riferiti in ambito regionale, consentendo così il rientro e il proseguimento delle cure, laddove praticabile, il più vicino possibile al loro domicilio.

#### RESPONSABILITA'

- Compito del Responsabile dell'incarico è quello di gestione di tutti i processi che necessitano al successo di questo percorso, che nelle more della non ancora programmata istituzione di un vero e proprio PDTA Aziendale, necessita un continuo monitoraggio sia per le nuove diagnosi (20-25/anno), sia per pazienti in recidiva (circa 2 pazienti/anno).
- Assicurare un adeguato livello assistenziale in termini di efficacia, appropriatezza ed efficienza, secondo standard di cura nazionali ed internazionali.
- Partecipare a studi clinici controllati, nazionali ed Internazionali, per la diagnosi e cura dei tumori SNC del bambino.
- Attivare ed implementare un PDTA integrato a guida e sostegno di una rete clinico-organizzativa inter-aziendale.
- Condurre incontri multidisciplinari dedicati.
- Inserire i pazienti, ove pertinente, nel percorso della rete di Cure Palliative Pediatriche.

Il titolare dell'incarico è anche responsabile:

- della comunicazione di diagnosi e definizione del percorso terapeutico dei pazienti pediatrici affetti da tumore del SNC afferenti alla SSD Oncoematologia Pediatrica o in consulenza specialistica;
- dell'adeguatezza degli accertamenti eseguiti per diagnosi o revisione intra ed extradipartimentale;
- dei rapporti di collaborazione con UO/SSD Neurochirurgia Ped, Neuropsichiatria Infantile, Radioterapia /Proton terapia, Rete delle cure palliative pediatriche;
- dei protocolli clinici nazionali ed internazionali dei tumori SNC per la SSD Oncoematologia Pediatrica;
- rappresenta la SSD Oncoematologia Pediatrica nell'ambito dei gruppi di lavoro delle specifiche società scientifiche, tavoli di lavoro metropolitani/regionali.

#### RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore SSD OEP	Relazione gerarchica: condivisione degli obiettivi



-Direttore UO Neuropsichiatria Infantile -Direttore Neurochirurgia Pediatrica	Relazione funzionale: Condivisione degli obiettivi e pianificazione delle attività
Neuroradiologia sez. Pediatrica U.O Anestesia e rianimazione generale e pediatrica Servizio di Farmacia clinica, produzione e ricerca U.O. Anatomia e Istologia Patologica –(IRCCS-Bellaria)	Relazione funzionale Diagnostica, Programma assistenziale e Cura
Governo Clinico e Qualità Formazione	Relazione funzionale nella redazione dei PDTA e nella programmazione di eventi formativi
Ricerca e Innovazione	Relazione funzionale: proposizione, Validazione e Attivazione di Studi Clinici di fase I, II e III.

**OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE : da rendicontare annualmente**

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
-Assicurare un percorso di diagnosi e cura dei pazienti con tumore SNC in accordo con gli standard nazionali ed internazionali -Fornire Consulenza specialistica per pazienti pediatrici seguiti in altri centri regionali ed extraregionali affetti da tumore SNC	-Gestione di 20-25 pazienti/anno con tumore del SNC (Tumori SNC rari, Medulloblastoma, gliomi a basso ed alto grado, sindromi predisponenti ai tumori SNC)
-Organizzazione incontri multidisciplinari periodici dedicati ai pazienti pediatrici con tumore del SNC -Partecipazione agli incontri CPP Regionali e metropolitani. - Stesura e pubblicazione multidisciplinare, di lavori scientifici, attestanti i risultati clinici ottenuti. - Partecipazione alla stesura di pubblicazioni scientifiche in collaborazione con analoghe strutture internazionali o nazionali	-Redazione di verbale degli incontri multidisciplinari dedicati, ai pazienti con tum. SNC, a cadenza mensile. -Assicurare la discussione multidisciplinare di tutte le nuove diagnosi di tumore del SNC attraverso: i) programma di incontri settimanali o quindicinali per la discussione multidisciplinare di Casi Clinici Complessi, ii) redazione di verbali successivi alla riunione, iii) Redazione di Piano Assistenziale Individuale (PAI) e Piano Condiviso delle Cure (PCC) (in accordo con la legge 219 del 2017). -Assicurare l'arruolamento agli studi clinici: rendicontazione annuale dei pazienti arruolati in studi clinici al CE aziendale -Integrazione nell'ambito del Nodo Ospedale rete CPP dei pazienti affetti da tumori SNC: 5 pazienti/anno.
Implementazione delle competenze richieste	-Partecipazione a convegni nazionali e internazionali dedicati alle patologie SNC pediatriche (1 per anno)



-Orientare e coordinare l'azione dei professionisti della SSD nell'ottica dell'uso appropriato delle risorse, in coerenza con l'applicazione nella pratica clinica delle migliori conoscenze scientifiche, in particolare favorendo la promozione di azioni finalizzate a migliorare la gestione di patologie di particolare rilevanza e complessità.	-Effettuazione di periodici meeting multidisciplinari dedicati all'aggiornamento su questo settore d'interesse della SSD -Partecipazione attiva di collaboratori alla implementazione dei percorsi aziendali e metropolitani
-Attività di tutor per medici in formazione specialistica di Pediatria nell'ambito dei tumori SNC pediatrici -Attività di Tutor per studenti in corso di laurea in medicina e chirurgia	-N° specializzandi seguiti 3/anno -n. 4 tesi prodotte nel quinquennio
Partecipazione a progetti finanziati o bandi di ricerca attivati	1 /quinquennio

### Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

Certificazione GCP e dimostrazione documentale di formazione sul campo per la conduzione di studi clinici controllati

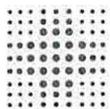
#### *Conoscenza di:*

- Discipline di Pediatria generale,
- Oncologia Pediatrica,
- Neuro-oncologia,
- Biologia molecolare in ambito oncologico,
- Cure palliative pediatriche,
- Conoscenza dei principali protocolli nazionali ed internazionali di cura dei tumori del SNC pediatrici.

#### *Esperienze*

Il candidato dovrà avere:

- Consolidata esperienza di lavoro in ambito oncologico pediatrico con particolare esperienza nel trattamento di pazienti pediatrici affetti da tumore del SNC
- Esperienza documentata nella conduzione di studi clinici controllati di fase I-II-III in qualità di principal investigator o sub-investigatore nell'ambito dei tumori del SNC pediatrici
- Aver partecipato a lavori in gruppi collaborativi nell'ambito delle società scientifiche nazionali ed internazionali.



Dipartimento Ospedale della donna e del bambino

Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale UOC

Allegato 11)

## SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di afferenza</b> Ospedale della donna e del bambino	<b>Profilo professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI NEONATOLOGIA
<b>Unità Operativa</b> UO di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	<b>Tipologia di incarico</b> Alta Specializzazione
<b>Livello economico</b> <b>AS4 fascia 5 euro 14.712,00</b> (per quanto riguarda il <i>personale universitario integrato all'assistenza</i> si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti formali</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*Ecografia Cerebrale Neonatale*

### MISSION

L'avvento della diagnostica ecografica transfontanellare ha fornito enormi conoscenze sulla morfologia e sulla patologia del Sistema Nervoso centrale (SNC) nel neonato.

L'ecografia cerebrale è ad oggi la metodica di neuroimaging di primo livello in ambito neonatologico e riveste un ruolo importante nello studio morfologico dell'encefalo del neonato-lattante, rappresentando per molte condizioni patologiche la tecnica di prima scelta e per altre l'indispensabile primo approccio.

Essendo una metodica realizzabile al letto del paziente senza necessità di sedazione e senza sospendere nessun presidio terapeutico, è utilizzata di routine nelle prime settimane di vita per la definizione degli aspetti maturativi e per l'identificazione delle principali lesioni del SNC, consentendo di seguirne facilmente l'evoluzione.

Dalla sua introduzione nel 1970 la qualità dell'esame è notevolmente migliorata e i moderni ecografi permettono di acquisire scansioni altamente dettagliate, consentendo ad un esecutore esperto di individuare la maggior parte delle lesioni ischemiche ed emorragiche, le principali anomalie congenite e di valutare la maturazione cerebrale. L'importanza di tali aspetti è evidente se si considera che la maggior parte delle lesioni ischemiche-emorragiche in questi pazienti si verifica in assenza di segni clinici rilevanti.

L'ecografia viene utilizzata per escludere e/o dimostrare anomalie strutturali e eventuali danni cerebrali, definire il timing del danno, stimare la prognosi neurologica, seguire lo sviluppo e la maturazione cerebrale sia nei neonati pretermine che a termine ed ottimizzare il management terapeutico.

L'esecuzione di ecografie cerebrali seriate costituisce il gold standard per la valutazione delle principali lesioni cerebrali, in particolare per quelle legate alla prematurità quali emorragie della matrice germinoliteca/intraventricolari, infarti emorragici periventricolari, dilatazione ventricolare post emorragica, leucomalacia periventricolare cistica, vasculopatia lenticolo-striatale, calcificazioni, cisti germinolitiche.

E' ormai noto come la precoce identificazione di neonati con danno cerebrale, e quindi a rischio di alterazioni dello sviluppo neurologico, costituisca un'opportunità al fine di attivare precocemente interventi mirati a migliorare l'outcome neurocognitivo.

La tecnica ecografica nello studio dell'encefalo neonatale presenta molti vantaggi, ma anche alcuni limiti, in quanto l'interpretazione dell'immagine è operatore/dipendente e l'esplorazione di alcune regioni di difficile visualizzazione richiede una specifica formazione ed esperienza.

Data la peculiarità delle lesioni possibili in epoca neonatale (malformative, infettive, ischemico-emorragiche, ipossico-ischemiche) che avvengono nel SNC ancora in evoluzione, la tecnica dell'ecografia cerebrale richiede non solo una formazione specifica ma anche un buon grado di esperienza.

Nell'ambito della UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale il dirigente con specifica formazione ed esperienza in Ecografia Cerebrale Neonatale dovrà riconoscere e diagnosticare ecograficamente le anomalie strutturali congenite, le patologie ischemico-emorragiche ed altri danni cerebrali che si possono verificare nella vita fetale o neonatale.

Inoltre il dirigente dovrà contribuire alle attività formative specifiche nell'ambito per UO di afferenza specificatamente alla diagnostica in epoca neonatale.

L'attività di ecografia cerebrale si dovrà svolgere in modo trasversale in tutti i settori della dell'UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale ed in modo specifico presso l'Ambulatorio di Ecografia Cerebrale Neonatale dell'UOC situato al pad 13, dove afferiscono i nati con anomalie cerebrali segnalate in epoca prenatale o durante la degenza presso i 3 settori della UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (Nido e area parto, pad 4; Terapia Intensiva Neonatale, pad 4; Degenza Neonatologia, pad 13). Inoltre all'Ambulatorio afferiscono i neonati inviati dal Pediatra di libera Scelta tramite CUP, e viene svolta attività di consulenza presso altri Reparti della Pediatria della nostra Azienda (Cardiologia, Cardiochirurgia Pediatrica, Rianimazione Pediatrica, Neuropsichiatria Infantile, Nefrologia Pediatrica, Endocrinologia Pediatrica, Chirurgia Pediatrica, Neurochirurgia Pediatrica Interaziendale, Oncoematologia Pediatrica, Pronto Soccorso Pediatrico). Nei casi in cui il neonato/lattante non sia trasferibile, l'esame ecografico verrà eseguito in consulenza presso il Reparto di Degenza.

In particolare presso l'Ambulatorio Ecografico vengono seguiti in follow-up fino al raggiungimento del termine previsto per la gestazione tutti i neonati prematuri nati presso la nostra Azienda e dimessi dalla UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale. Inoltre vengono seguiti in follow-up i nati da madre con infezione sospetta o accertata in gravidanza, i neonati che hanno sviluppato una infezione del SNC nel periodo post-natale, i neonati con sindromi genetico-malformative, con trauma cranico postpartum o accidentale, i neonati di pertinenza neuro-chirurgica.

Negli anni 2019-2020 sono state effettuate circa 45 Ecografie Cerebrali Neonatali a settimana.

Il ruolo del dirigente con specifica formazione ed esperienza in Ecografia Cerebrale Neonatale è quello di massimizzare la qualità dell'inquadramento diagnostico al neonato con anomalia/danno cerebrale sospetto o accertato mediante le seguenti strategie:

- 1) Attività di follow-up del neonato/lattante con anomalia cerebrale sospetta fino all'esclusione del danno o al suo accertamento.
- 2) Partecipazione ad attività di un team multidisciplinare specialistico nella gestione del neonato con danno cerebrale integrandosi con altre figure professionali appartenenti ad altre UO presenti all'interno dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Orsola di Bologna, quali:
  - UO di Neuropsichiatria Infantile per quello che attiene alla presa in carico e follow-up del neonato con lesione accertata;
  - UO di Neurochirurgia Pediatrica Interaziendale -IRCCS – ISBN- per la gestione chirurgica nei casi di competenza e il follow-up del neonato sottoposto ad intervento correttivo.
  - UO di Radiologia-Sezione Pediatrica e NeuroRadiologia per gli approfondimenti diagnostici laddove necessario.
- 3) Collaborazione con gli altri dirigenti medici di UOC responsabili di follow-up (prematurità, infezioni congenite ed acquisite, sindromi genetiche-malformative) nell'inquadramento diagnostico del neonato/lattante, fornendo informazioni su lesioni gravate da esiti a distanza (paralisi cerebrali, ritardo dello sviluppo psico-motorio).
- 4) Attività di consulenza presso altre UO dell'età pediatrica della nostra Azienda dove contribuisce all'inquadramento diagnostico del neonato/lattante, relativamente ad alterazioni del SNC e indica la necessità di ulteriori accertamenti
- 5) Adeguamento e applicazione di protocolli operativo-assistenziali relativi al timing, metodica ecografica, particolari condizioni cliniche da sottoporre a screening ecografico, promuovendo l'aggiornamento e l'integrazione di altri medici con formazione in ecografia cerebrale neonatale dell'UOC.

## RESPONSABILITA'

Nell'ambito della UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, il dirigente con specifica formazione ed esperienza in Ecografia Cerebrale Neonatale avrà il ruolo di perfezionare la diagnosi del neonato con sospetto danno cerebrale. In tale ambito, nella gestione di casi di complessità maggiore, sarà di riferimento per gli altri colleghi della UOC nella corretta gestione diagnostica, suggerendo laddove necessario ulteriori approfondimenti e di riferimento nell'impostazione della prognosi legata al danno specifico.

Nell'ambito dell'Ambulatorio di Ecografia Cerebrale Neonatale, in aggiunta, avrà il ruolo di impostare il timing di follow-up corretto sulla base del quadro ecografico specifico del paziente e di essere il punto di riferimento del follow-up stesso.

La collaborazione con le altre UO di questa Azienda avverrà secondo la responsabilità propria dovuta all'attività di consulenza.

Inoltre avrà il ruolo di continuo aggiornamento dell'equipe medica relativamente alle patologie cerebrali in ambito neonatale, di mantenere relazioni con altri centri italiani di riferimento per peculiari patologie cerebrali neonatali (es: malformazioni artero-venose) e con la Società di Neonatologia, relativamente allo specifico Gruppo di Studio, in modo da mantenere l'aggiornamento in linea con le procedure condivise a livello nazionale e internazionale.

Svolgerà un ruolo formativo verso gli studenti di Medicina e i medici in formazione specialistica promuovendo anche attività di ricerca nell'ambito dell'ecografia cerebrale neonatale.

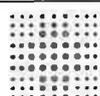
## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazioni
Direttore di Unità Operativa	Pianificazione e collaborazione per

	l'ottimizzazione della diagnosi nei neonati con patologia cerebrale sospetta o accertata.
Coordinatore Infermieristico della UOC e dell'Ambulatorio Specialistico	Collaborazione nella risoluzione delle principali problematiche organizzative ed assistenziali del Reparto e dell'Ambulatorio.
Medici di UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Collaborazione nella pianificazione dei percorsi assistenziali del neonato con patologia cerebrale sospetta o accertata.
Medici di altre UO (Cardiologia, Cardiochirurgia Pediatrica, Rianimazione Pediatrica, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria d'Urgenza, Pediatria- sezione Nefrologia Pediatrica, Endocrinologia Pediatrica, Chirurgia Pediatrica, Neurochirurgia Pediatrica Interaziendale, Oncoematologia Pediatrica, Pronto Soccorso Pediatrico)	Attività di consulenza nella diagnosi della patologia cerebrale sospetta o accertata e laddove necessario programmazione di follow-up secondo un timing specifico per patologia

**OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE DI POSIZIONE :** da rendicontare annualmente

Obiettivi e responsabilità	Risultato atteso e modalità di misurazione
Ottimizzazione della diagnosi nel neonato con sospetta o accertata patologia cerebrale attraverso l'integrazione dei percorsi postnatali	Gestione congiunta con UO Neuropsichiatria Infantile, Neurochirurgia Pediatrica Interaziendale, UO di Radiologia-Sezione Pediatrica e NeuroRadiologia nella gestione del neonato con danno cerebrale.
Formulazione e perseguimento degli obiettivi dell'attività di Ecografia cerebrale nella gestione del neonato pretermine	Mantenimento e miglioramento delle performance diagnostiche relative all'ambito della prematurità: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio del numero di Ecografie cerebrali eseguite nei nati prematuri ricoverati nella UOC</li> <li>- Monitoraggio del numero di Ecografie cerebrali eseguite nei nati prematuri dimessi dalla UOC</li> <li>- Monitoraggio del numero di Ecografie cerebrali eseguite nei prematuri seguiti in specifico follow-up della prematurità della UOC</li> </ul>
Formulazione e perseguimento degli obiettivi dell'attività di Ecografia cerebrale nella gestione del neonato con infezione sospetta o accertata	Mantenimento e miglioramento delle performance diagnostiche relative all'ambito delle infezioni neonatali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio del numero di Ecografie cerebrali eseguite nei nati con infezione ricoverati nella UOC</li> <li>- Monitoraggio del numero di Ecografie cerebrali eseguite nei nati</li> </ul>



	<p>con infezione dimessi dalla UOC</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio del numero di Ecografie cerebrali eseguite nei prematuri seguiti in specifico follow-up delle infezioni neonatali della UOC</li> </ul>
Formulazione e perseguimento degli obiettivi dell'attività di Ecografia cerebrale nella gestione del neonato con sindrome genetico-malformative	<p>Mantenimento e miglioramento delle performance diagnostiche relative all'ambito delle sindromi genetico-malformative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio del numero di Ecografie cerebrali eseguite nei nati con sindrome genetico-malformative ricoverati nella UOC</li> <li>- Monitoraggio del numero di Ecografie cerebrali eseguite nei nati con sindrome genetico-malformative dimessi dalla UOC</li> <li>- Monitoraggio del numero di Ecografie cerebrali eseguite nei neonati con sindrome genetico-malformative seguiti in specifico follow-up della UOC</li> </ul>
Formulazione e perseguimento degli obiettivi dell'attività di consulenza di Ecografia cerebrale presso le altre UO della Pediatria (Cardiologia, Cardiochirurgia Pediatrica, Rianimazione Pediatrica, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria d'Urgenza, Pediatria-sezione Nefrologia Pediatrica, Endocrinologia Pediatrica, Chirurgia Pediatrica, Neurochirurgia Pediatrica Interaziendale, Oncoematologia Pediatrica, Pronto Soccorso Pediatrico)	<p>Mantenimento e miglioramento delle performance diagnostiche relative alle patologie cerebrali neonatali :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio del numero di Ecografie cerebrali eseguite in consulenza presso le UO dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola di pertinenza pediatrica</li> </ul>
Mantenimento e potenziamento delle attività di formazione del personale strutturato ed in formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di almeno 1 incontro di aggiornamento e sviluppo di almeno 1 percorso formativo mirato alle conoscenze relative alla diagnostica della sospetta lesione cerebrale neonatale</li> <li>- Tutoraggio di almeno n. 2 studenti/mese</li> <li>- Tutoraggio di almeno n. 2 medici in formazione specialistica/mese</li> </ul>
Potenziamento delle attività di ricerca clinica relative alla diagnostica delle patologie cerebrali neonatali con conseguente pubblicazione di lavori scientifici che	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Negli ultimi 10 anni l'attività di Ecografia Cerebrale della UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale ha collaborato nella</li> </ul>



favoriscano la visibilità nazionale ed internazionale dell'UOC anche nel campo dell'ecografia cerebrale

ideazione e stesura di lavori scientifici sulle patologie neonatali su riviste internazionali e di comunicazioni a congressi nazionali e internazionali: mantenimento delle performance con la stesura di almeno 1 abstract a Congressi Nazionale o Internazionali o lavoro in extenso/anno

### Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di Specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

### **Esperienze**

Partecipazione a Gruppi di Ricerca inerenti l'argomento

Docenze in Corsi organizzati da Società Scientifiche o da Università relative all'argomento

Altre attestazioni che documentino attività inerenti l'argomento

Pubblicazioni inerenti l'argomento

Esperienza Professionale consolidata e pluriennale nell'ambito dell'attività di Ecografia Cerebrale



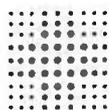
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI  
**SANT'ORSOLA**



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Dipartimento Medico chirurgico delle malattie digestive, epatiche ed endocrino-metaboliche

Chirurgia del tratto alimentare UOC

Allegato 12)

## SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di afferenza</b> Malattie digestive, epatiche ed endocrino metaboliche	<b>Profilo professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA GENERALE
<b>Unità Operativa</b> Chirurgia del tratto alimentare	<b>Tipologia di incarico</b> Altissima professionalità
<b>Livello economico</b> <b>AAS2 fascia 7 euro 17.333,00</b> (Per quanto riguarda il <i>personale universitario integrato all'assistenza</i> si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti formali</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*Malattia di Crohn perianale: standard of care e cellule staminali*

### MISSION

Gestione ed ottimizzazione del percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti con localizzazione perianale complessa della malattia di Crohn.

In Europa il tasso di incidenza della malattia di Crohn è pari a 4-12 casi/100.000 abitanti per anno mentre la prevalenza è di 30-60.000 nuovi casi/anno. Se si osserva invece il panorama Nazionale la malattia di Crohn ha una incidenza di 8 casi/100.000 abitanti; si stima pertanto che in Italia circa 100.000 persone siano affette da malattia di Crohn, di cui il 25% di età inferiore ai 20 anni.

Le lesioni perianali, che si presentano in una percentuale variabile dal 40 al 90% dei pazienti a seconda della localizzazione intestinale, sono caratterizzate dalla sepsi, soprattutto ascessi e fistole semplici o complesse e rappresentano una patologia molto invalidante caratterizzata dall'emissione incontrollata di materiale purulento e/o fecale dai tramiti fistolosi, dal dolore legato alla comparsa di raccolte ascessuali e dal progressivo coinvolgimento dell'apparato sfinteriale da parte di processi flogistici destruenti che in alcuni pazienti porta alla necessità di confezionamento di stomie temporanee o definitive. Le conseguenze più eclatanti sono la compromissione significativa della qualità della vita dei pazienti, nella grande maggioranza in età giovanile, legata anche ai limiti che pone all'attività di relazione ed alla capacità lavorativa e gli elevati costi, sia diretti (terapie mediche, trattamenti chirurgici spesso plurimi, ospedalizzazioni, visite ambulatoriali) che indiretti (perdita di produttività).

L'attuale algoritmo terapeutico "gold-standard", peraltro non universalmente riconosciuto, prevede il trattamento combinato medico-chirurgico (drenaggio della sepsi e successivo trattamento con farmaci biologici per via sistemica o locale) che può portare alla guarigione di circa il 55% dei pazienti. L'utilizzo di tecniche chirurgiche di riparazione, come il confezionamento di flap mucosi endoanali o il posizionamento di protesi biologiche, inoltre, rappresenta una rescue therapy per pazienti selezionati refrattari al trattamento standard.

Nei pazienti multirefrattari ("very difficult patients") i trattamenti con infiltrazione locale di cellule staminali mesenchimali (MSC) o di tessuto adiposo microfratturato autologo (TAAM) offrono un potenziale terapeutico nuovo legato alle note capacità delle MSC di down-regolare la reattività immunitaria della mucosa anorettale e promuovere la riparazione in caso di danno tissutale. Tali aspetti hanno rappresentato un forte stimolo alla sperimentazione clinica e gli studi iniziali in letteratura riportano tassi di successo fino al 60% dei casi trattati anche se si tratta ovviamente di dati da confermare e meglio esplorare in trials clinici prospettici, con adeguata stratificazione dei pazienti e standardizzazione delle procedure. Ad esempio, un aspetto molto importante è rappresentato dalla necessità di definire il successo del trattamento, cioè la guarigione delle fistole, con parametri oggettivi, integrando cioè il giudizio clinico con quello di imaging fornito dalla RM della pelvi per ottenere una accuratezza diagnostica del 100% ("combined remission").

L'esistenza all'interno dell'IRCCS Policlinico di S. Orsola di un Centro di Riferimento Regionale e punto di attrazione nazionale per questa patologia, porta alla selezione di pazienti spesso molto complessi e multi resistenti ai trattamenti standard.

Proprio per tali caratteristiche, è fondamentale la gestione dei pazienti, in particolare per i casi a maggiore complessità diagnostica e terapeutica, all'interno di centri dedicati, altamente specializzati in cui il punto di forza è rappresentato dalla multidisciplinarietà e dall'esperienza acquisita nella gestione dei casi complessi anche mediante la sperimentazione e l'utilizzo clinico di metodiche innovative, finalizzata a migliorare la qualità della vita e delle cure, l'appropriatezza dell'impiego delle tecnologie e delle risorse aziendali. La creazione di percorsi multispecialistici dedicati implementa inoltre l'efficienza e l'efficacia delle cure proposte e, con il crescere dell'esperienza, migliora gli outcomes terapeutici finali. A tal fine, la posizione richiesta necessita di una vasta esperienza clinica e di ricerca nel campo della malattia perianale di Crohn con almeno 20 anni di attività dedicata in sala operatoria, ambulatoriale e nei reparti di degenza.

## RESPONSABILITA'

I pazienti con malattia perianale di Crohn che vengono riferiti presso la UO Chirurgia del Tratto alimentare sono, in genere, malati molto complessi, spesso pluritrattati e resistenti ai trattamenti standard. Inoltre, in una percentuale rilevante dei casi, questi pazienti presentano, accanto alla patologia perianale, concomitanti localizzazioni attive del tratto intestinale e/o il coinvolgimento di altri organi, sia come conseguenza del processo infiammatorio cronico, sia come complicanza delle terapie mediche.

Tale estrema complessità clinica richiede:

- consolidata conoscenza di tutte le tecniche chirurgiche per un trattamento "tailored" dei pazienti;
- comprovata esperienza di gestione di queste patologie;
- realizzazione di una struttura dedicata che deve essere progressivamente implementata sulla base delle conoscenze scientifiche e metodologiche;
- creazione di percorsi ambulatoriali dedicati al paziente complesso;
- profonda conoscenza della patologia di base;
- stretta interazione con specialisti dedicati (internista, nefrologo, nutrizionista, dermatologo, anatomo-patologo, radiologo, farmacista);
- percorsi standardizzati per indirizzare il paziente con malattia perianale complessa di Crohn verso ambulatori dedicati, chirurgici all'interno della UO Chirurgia del Tratto Alimentare;
- creazione e mantenimento di meeting multidisciplinari all'interno della SSD MICI, in cui i pazienti verranno valutati dallo/dagli specialisti di riferimento insieme al titolare dell'incarico di altissima



specialità che avrà successivamente, il compito di gestire il paziente sia in sala operatoria, utilizzando la tecnica chirurgica più idonea, che nel corso del follow up.

## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore U.O. Chirurgia Tratto Intestinale	Pianificazione e condivisione obiettivi ed ottimizzazione delle attività proprie dell'incarico.
Direttore SSD Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali	Pianificazione e condivisione obiettivi.
Centro Regionale Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali Emilia Romagna	Pianificazione e condivisione obiettivi. Mantenimento e revisione dei percorsi
Equipe mediche/di imaging aziendali	Collaborazione nel mantenimento e revisione dei percorsi

## OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE: da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Realizzazione dei percorsi multidisciplinari	80 % dei casi gestiti
Implementazione dell'attività clinica specialistica settorializzata al trattamento della malattia perianale complessa di Crohn	Esecuzione in qualità di primo operatore di almeno n 200 procedure chirurgiche/anno Almeno n. 20 partecipazioni/anno a visite ambulatoriali multidisciplinari presso SSD Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali Valutazione pre- e post-operatoria e follow-up post-chirurgico di $\geq 50$ pazienti/anno afferenti all'UO Chirurgia Tratto Alimentare e SSD MICI $\geq 5$ /anno attività di "second opinion" per pazienti complessi extra-area metropolitana ed extra-Regione afferenti al Centro di Riferimento Regionale MICI Emilia-Romagna
Partecipazione a seminari, master, corsi di aggiornamento per implementazione delle competenze richieste	n. 1 corsi di aggiornamento/anno n. 1 corsi di formazione/anno
Partecipazione attiva con comunicazioni o relazioni ad invito o moderazioni in Congressi e Corsi Nazionali ed Internazionali oltre a quelli dedicati al personale medico e non-medico dell'IRCCS AOU BO riguardanti la malattia perianale di Crohn	n. 5 corsi/eventi / anno
Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	N° 2 specializzandi seguiti/anno n. 3 tesi prodotte nel quinquennio
Garantire lo sviluppo delle clinical competence relative agli ambiti di interesse dell'altissima	Evidenza di formazione e sviluppo delle competenze specifiche di almeno un membro



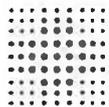
professionalità ad altri membri dell'equipe	dell'equipe chirurgica della UO Chirurgia del tratto alimentare
Introduzione di nuove tecniche chirurgiche per il trattamento della malattia perianale complessa di Crohn	Evidenza clinica e scientifica della introduzione di nuove tecniche chirurgiche mediante utilizzo di cellule staminali/tessuto adiposo microframmentato
Partecipazione come Principal Investigator o Co-Investigatore a studi clinici riguardanti il trattamento chirurgico della malattia perianale di Crohn sottoposti al Comitato Etico e relativo monitoraggio annuale invio relazioni annuali	Evidenza di produzione scientifica inerente l'obiettivo e la responsabilità
Partecipazione a progetti finanziati o bandi di ricerca	almeno n. 1 finanziamento ottenuto nel quinquennio

### Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di Specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

Il candidato dovrà avere:

- H index (SCOPUS)  $\geq 20$
- pubblicazioni scientifiche in esteso su riviste nazionali ed internazionali (peer reviewed e/o line guida) riguardanti il trattamento della malattia perianale di Crohn,
- esperienza consolidata di trattamento chirurgico di pazienti con malattia perianale complessa di Crohn con effettuazione di interventi di fistulectomie flap mucosi endoanali, trattamenti con iniezione di cellule staminali / tessuto adiposo microfratturato
- attività di docenza in qualità di relatore / moderatore a congressi nazionali ed internazionali riguardanti il trattamento chirurgico della malattia di Crohn
- attività di docenza in qualità di relatore / moderatore a congressi nazionali ed internazionali riguardanti il trattamento chirurgico della malattia di Crohn con cellule staminali



Dipartimento Medico chirurgico delle malattie digestive, epatiche ed endocrino-metaboliche

Malattie infiammatorie croniche intestinali SSD

Allegato 13)

## SCHEMA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di afferenza</b> Malattie digestive, epatiche ed endocrino metaboliche	<b>Profilo professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI GASTROENTEROLOGIA E DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA INTERNA
<b>Unità Operativa</b>  Struttura Semplice Dipartimentale per le Malattie Infiammatorie Intestinali	<b>Tipologia di incarico</b>  Alta specializzazione
<b>Livello economico</b> <b>AS4 fascia 5 euro 14.712,00</b>  (Per quanto riguarda <i>il personale universitario integrato all'assistenza</i> si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti formali</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*Gestione multispecialistica del paziente con Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) complicate da manifestazioni extraintestinali (MEI)*

### MISSION E RILEVANZA STRATEGICA

L'esistenza all'interno del Policlinico di un Centro di Riferimento Regionale e punto di attrazione nazionale per queste patologie, porta alla selezione di pazienti complessi che, accanto alla gestione della malattia intestinale, richiedono la gestione di numerose co-morbidità. La gestione di questi pazienti mediante la creazione di percorsi multispecialistici dedicati implementa l'efficienza e l'efficacia delle cure proposte e, con il crescere dell'esperienza, migliora gli outcomes terapeutici finali medici e chirurgici.

Numero Verde 800700077

ambulatorio.mici@aosp.bo.it - segreteria.mici@aosp.bo.it

Ad oggi, i pazienti seguiti presso la SSD MICI sono i seguenti:

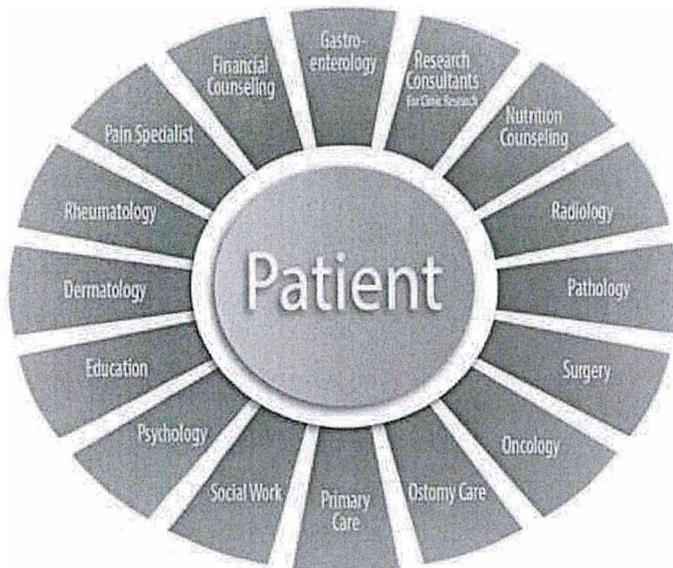
Colite Ulcerosa	Malattia di Crohn	Pouch ileo-anale	Indeterminati	Totale
5.986	6.035	882	820	13.723

I pazienti, provenienti da tutto il territorio italiano, sono seguiti regolarmente sia con visite che con ricovero in base alla necessità. Nei primi 11 mesi del 2021 sono state effettuate le seguenti visite:

Prime visite	Follow up	Visite congiunte medico-chirurgiche	Visite associate a valutazione reumatologica (dal 05/2021 al 01/2022)	Totale
790	9.651	859	122	11.422

L'attività svolta, rispecchia solo in minima parte la complessità dei pazienti seguiti presso il centro e ne soddisfa solo in parte le necessità.

A fronte del quadro di complessità rappresentato diventa fondamentale l'individuazione di un'alta specialità che abbia la funzione di creare ed implementare percorsi gestionali multispecialistici dedicati ai pazienti con MICI complicati dalla presenza di manifestazioni extraintestinali.



La **RILEVANZA STRATEGICA** dell'incarico richiesto è nel fornire una valutazione ancora più completa del paziente, ottimizzando le risorse, aumentando la qualità dell'assistenza e, con essa, la sua attrattività in una ottica sempre più centrata sulle necessità del paziente.

A tal fine, la posizione richiesta necessita di una vasta esperienza clinica e di ricerca nel campo delle malattie infiammatorie croniche intestinali con almeno 10 anni di attività dedicata sia nei reparti di degenza che ambulatoriali.

## RESPONSABILITA'

I pazienti con Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali che vengono riferiti presso la SSD Malattie Infiammatorie Intestinali sono, in genere, malati molto complessi con plurimorbilità.

In particolare, questi pazienti presentano, accanto alla patologia intestinale, il coinvolgimento di altri organi sia come conseguenza del processo infiammatorio cronico, sia come complicanza delle terapie mediche o del

trattamento chirurgico. In molti casi si arriva sino ad una vera insufficienza d'organo: renale, epatica, cardiaca, intestinale, ossea.

L'estrema complessità clinica richiede una comprovata esperienza di gestione di queste patologie e la realizzazione di una struttura dedicata che deve essere progressivamente implementata. Questo prevede la creazione di percorsi ambulatoriali dedicati al paziente complesso, la profonda conoscenza della patologia di base e la stretta interazione con specialisti dedicati (chirurgo, reumatologo, nefrologo, nutrizionista, dermatologo, oculista, endocrinologo, anatomo-patologo, radiologo, farmacista).

Il paziente con MICI con associate plurime co-morbidità e manifestazioni extraintestinali, rappresenta il quadro del paziente fragile che, per definizione, è un paziente a maggior rischio di ospedalizzazioni multiple, sviluppo di invalidità e mortalità rispetto alla popolazione sana di pari età.

I pazienti con MICI e manifestazioni extraintestinali verranno indirizzati verso ambulatori dedicati, secondo il quadro clinico ed all'interno della SSD MICI, in cui verranno valutati dallo/dagli specialisti di riferimento insieme al titolare dell'incarico di alta specialità che avrà, successivamente, il compito di gestire il paziente nel follow up.

La corretta gestione di questi pazienti impone una profonda esperienza clinica nella gestione delle MICI ed anche di Medicina Interna per una migliore visione d'insieme del paziente.

## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore SSD Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali	Pianificazione e condivisione obiettivi
Direttore Centro di Riferimento Regionale Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali Emilia Romagna	Pianificazione e condivisione obiettivi
UUOO cliniche, chirurgiche e diagnostiche	Collaborazione nella gestione del percorso di cura in relazione alle manifestazioni extraintestinali
SS Governo Clinico e qualità	Strutturazione di percorsi assistenziali e terapeutici alla luce dell'EBM disponibile o produzione di percorsi assistenziali ad hoc lì dove non è disponibile evidenza
Ricerca e Innovazione	Pianificazione di un programma di ricerca pluriennale dedicato ai pazienti con MICI complicate da pluripatologie

## OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE : da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Implementazione dell'attività clinica specialistica correlata alla gestione delle manifestazioni extraintestinali (MEI) dei pazienti affetti da MICI	1) Emissione di almeno n. 1 protocolli-procedure/anno inerenti la gestione delle manifestazioni extraintestinali 2) n. 4 partecipazioni incontri multispecialistici di discussione di casi clinici complessi/n. 4 incontri multispecialistici di discussione di casi clinici



	complessi pianificati >80%
	3) garanzia di gestione del 80% delle manifestazione extraintestinali mediante l'avvio di un percorso specifico di gestione
Partecipazione a seminari, master, corsi di aggiornamento per implementazione delle competenze richieste	Almeno n. 2 corsi di aggiornamento nazionali ed internazionali/anno
Organizzazione di corsi dedicati alla gestione delle MICI complicate da MEI con revisione della letteratura e valutazione dei percorsi interni	n. 4 corsi/eventi realizzati n. 12 professionisti formati
Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	N° 3 specializzandi seguiti/anno n. 3 tesi prodotte nel quinquennio
Partecipazione come Principal Investigator o Co-Investigatore a studi clinici sulle MICI sottoposti al Comitato Etico e relativo monitoraggio annuale invio relazioni annuali	Evidenza di produzione scientifica inerente l'ambito di attività (almeno 2 articoli/anno)
Partecipazione a progetti finanziati o bandi di ricerca	almeno n. 1 finanziamento ottenuto nel quinquennio

#### Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di Specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

Il candidato dovrà avere:

- Evidenza di ricerca scientifica numerose pubblicazioni dedicate alle MICI
- Partecipazione alla stesura di linee guida dedicate alle MICI
- Esperienza clinica consolidata nella gestione dei pazienti con MICI
- Attività di docenza in corsi e congressi



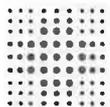
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI  
**SANT'ORSOLA**



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Dipartimento per la gestione integrata del rischio infettivo

Microbiologia UOC

Allegato 14)

## SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

<b>Dipartimento di afferenza</b> Dipartimento Interaziendale per la gestione del rischio infettivo	<b>Profilo professionale e disciplina</b> DIRIGENTE MEDICO DI PATOLOGIA CLINICA DIRIGENTE MEDICO DI MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
<b>Unità Operativa</b> U.O. Microbiologia	<b>Tipologia di incarico</b> Struttura Semplice
<b>Livello economico</b> <b>SS fascia 4 euro 17.333,00</b> <i>(Per quanto riguarda il personale universitario integrato all'assistenza si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)</i>	<b>Durata incarico</b> <b>5 anni</b>
<b>Requisiti formali:</b> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

### DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

*SETTORE DI BATTERIOLOGIA*

### MISSION

Il Settore di Batteriologia si occupa della diagnosi delle infezioni ad eziologia batterica e fungina e della valutazione della sensibilità *in vitro* ai farmaci antimicrobici. Queste attività vengono eseguite mediante l'uso di metodi tradizionali ed innovativi e con strumentazione ad alta automazione. La mission dell'incarico consiste nel promuovere e coordinare le attività diagnostiche e di prevenzione assicurando livelli adeguati e coerenti ai modelli di cura, in stretta collaborazione con tutte le 12 strutture sanitarie presenti sul territorio dell'intera provincia di Bologna ed appartenenti a 4 aziende diverse: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, AUSL di Bologna, AUSL di Imola e Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna. Il Settore di Batteriologia riceve materiali patologici da tutte le 12 strutture sanitarie e da 120 punti prelievo presenti sullo stesso territorio.

La mission comprende anche 1) le attività di sorveglianza epidemiologica dell'infezioni e di monitoraggio dell'andamento delle resistenze ai farmaci antimicrobici e, 2) le attività di supporto ai programmi di stewardship dei farmaci antimicrobici e di controllo delle infezioni correlate all'assistenza per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e l'Azienda USL di Bologna.

### RILEVANZA STRATEGICA

La posizione richiede uno specialista che abbia maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali oltre che organizzative nel campo della Batteriologia e Micologia medica.

Il settore di Batteriologia garantisce l'esecuzione di circa 760.000 esami refertati/anno di cui circa il 6% sono esami Micologici.

## RESPONSABILITÀ

L'attività diagnostica svolta nel settore di Batteriologia comprende un'importante parte dedicata alla diagnosi, sorveglianza e monitoraggio delle infezioni ad eziologia batterica e fungina nei pazienti critici. Una parte di grande rilevanza clinica della diagnostica batteriologica è rappresentata dalla diagnosi di sepsi, una patologia tempo-dipendente, nella quale è fondamentale per il clinico avere informazioni in tempi il più possibile ridotti per valutare l'appropriatezza della terapia antimicrobica in corso, essendo la mortalità correlata alla tempestività con cui viene somministrato un farmaco efficace. L'antibiotico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza aumentano nei pazienti ospedalizzati l'impatto clinico della sepsi. Quest'attività di diagnostica microbiologica molto complessa richiede una strategia integrata tra microbiologi e clinici attraverso tre strumenti di identificazione e gestione dell'infezione: la stewardship antibiotica, la stewardship diagnostica e la stewardship della sepsi. Tutto ciò richiede competenze specifiche e sempre aggiornate secondo gli indirizzi delle linee guida nazionali ed internazionali.

Il settore di Batteriologia richiede importanti competenze relative 1) agli aspetti microbiologici ed epidemiologici dell'antibiotico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza; e, 2) all'elaborazione della reportistica epidemiologica dell'antibiotico-resistenza. Inoltre, su queste tematiche, richiede la partecipazione a gruppi di lavoro aziendali, regionali e nazionali per elaborare documenti di consensus e linee-guida.

Il settore di Batteriologia offre attività di consulenza al fine di promuovere l'appropriatezza delle richieste di esami fatte dai medici curanti, di indirizzare a percorsi diagnostici proposti da organismi competenti e di interpretare correttamente le informazioni derivanti dai risultati dei test eseguiti. Nel 2021 sono stati seguiti 5.000 casi clinici documentabili dall'archivio della UO.

Anche per tutte queste attività sono richieste competenze specifiche e sempre aggiornate secondo gli indirizzi delle linee guida regionali, nazionali ed internazionali

## RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Nel settore di Batteriologia prestano la loro opera, 1 dirigente medico "Responsabile di Struttura Funzionale", 2 dirigenti medici, 2 dirigenti biologi, 1 ricercatore medico, 2 ricercatrici biologo, 1 professoressa associata (biologo).

Per il personale tecnico, operano nel settore di Batteriologia 17 tecnici di laboratorio biomedico (16 full-time e 1 part-time) e 2 tecnici universitari convenzionati full-time (1 tempo determinato e 1 tempo indeterminato).

Nel Settore di Batteriologia sono eseguiti esami diretti che permettono di identificare batteri e miceti e i loro componenti (antigeni proteici e molecole genomiche), antibiogrammi e prove di sterilità.

La dotazione strumentale del Settore è in parte ad elevata automazione ed è adeguata al carico di lavoro e alla tipologia delle analisi eseguite in coerenza con i livelli di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Per la conservazione di materiale biologico e reagenti, sono disponibili termostati, incubatori con CO<sub>2</sub> controllata, frigoriferi a 4-8°C, congelatori a -20°C e a -80°C. Tutti gli strumenti hanno il monitoraggio della temperatura.

## RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore U.O.	La posizione richiesta deve garantire: 1) il processo analitico dei campioni biologici attraverso modalità organizzative e accordi con il Direttore della UO; 2) condividere e svolgere i compiti prestabiliti nei piani di budget di UO; 3) contribuire alla realizzazione dei progetti aziendali assegnati alla UO; 4) pianificare progetti dedicati al miglioramento dell'appropriatezza dei processi



	analitici di cui è responsabile; 5) assicurare attività di consulenza relativa alle analisi effettuate contribuendo all'interpretazione dei risultati; 6) promuovere incontri periodici con i clinici per concordare ed aggiornare i percorsi diagnostico-assistenziali.
Referente di dipartimento Direzione Sanitaria e Direzione Politiche del personale e governo delle professioni sanitarie e del personale di supporto	Interazione funzionale: collaborazione nella gestione delle problematiche e degli obiettivi inerenti le funzioni proprie della struttura
Governo clinico	Relazione funzionale Partecipazione a gruppi aziendali/interaziendali per la costruzione di PTA/protocolli/procedure specifiche
Clinici responsabili del caso clinico	Relazione funzionale Consulenze per la condivisione dell'approccio terapeutico sulla base della corretta interpretazione dei dati di laboratorio
Unità operative Dipartimento DIGIRI	Relazione funzionale per la gestione condivisa della complessità clinica correlata alle malattie da infezioni. Monitoraggio e condivisione dei parametri epidemiologici oggetto di sorveglianza attiva

#### OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE :DA RENDICONTARE ANNUALMENTE

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Partecipazione al budget di u.o e progettazione obiettivi ed organizzazione della uos	Condividere e raggiungere gli obiettivi prestabiliti nei piani di budget di UO in relazione all'area di competenza
Gli obiettivi richiesti riguardano la professionalità nel saper dare risposte rapide ed efficaci per la cura dei pazienti e la capacità di realizzare modelli organizzativi proporzionati ai turni di lavoro e adeguati all'evoluzione tecnologica e scientifica.	Riduzione del numero di esami non appropriati richiesti nel corso dell'anno. Riduzione del 5% degli esami non appropriati in termini di qualità della fase pre-analitica e della indicazione clinica.  Maggiore aderenza ai percorsi diagnostici e all'efficacia delle regole in essi contenute, con prospettiva di riduzione complessiva della spesa. Riduzione del 5% per anno di utilizzo della microbiologia al di fuori di percorsi diagnostici terapeutici condivisi.
Partecipare ai gruppi aziendali/interaziendali per la costruzione di PTA/protocolli/procedure specifiche	Emissione di almeno n. 3 protocolli/procedure condivise con le componenti cliniche del dipartimento  n.3 pianificazioni e partecipazioni attive ad incontri pianificati su tematiche specifiche individuate all'interno della UO e/o del



	Dipartimento.
Capacità di coordinare le attività dei collaboratori verificando e documentando i singoli livelli di competenza e prevedendo percorsi formativi strutturati per l'assegnazione di compiti più complessi.	<p>1) Identificazione delle necessità e degli obiettivi formativi;</p> <p>2) sviluppo di progetti di formazione. n. 2 progetti/anno</p> <p>3) partecipazione alla valutazione clinical competence</p> <p>4) partecipazione valutazione del collaboratore in generale</p>
Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	<p>N° 6 specializzandi seguiti/anno</p> <p>n. 2 tesi prodotta nel quinquennio</p>
<p>Attività scientifica con ambiti di ricerca da sviluppare nei pazienti trapiantati ed oncologici (settori di riconoscimento dell'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola).</p> <p>Partecipazione alle proposte di progetti competitivi e no, allo scopo di portare fondi alle attività di Ricerca Clinica.</p> <p>Incentivazione degli incontri con i clinici al fine di promuovere e condividere attività di Ricerca Clinica.</p> <p>Pubblicazione di manoscritti a diffusione internazionale e recensiti in PubMed.</p>	<p>Partecipazione a progetti di ricerca.</p> <p>Numero di studi clinici collaborativi nella misura minima di 2/anno</p> <p>Monitoraggio studi clinici sottoposti al Comitato Etico (CE); invio al CE delle relazioni annuali inerenti il 100% degli studi in corso.</p> <p>n. pubblicazioni indicizzate prodotte almeno n. 3/anno</p>

#### Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

Possesso di Diploma di Specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico

#### **ESPERIENZE**

Partecipazione a gruppi di lavoro all'interno di Associazioni Scientifiche in relazione alle attività svolte nel Settore della Batteriologia.

Partecipazione alla stesura e/o revisione di linee guida regionali o nazionali inerenti alle attività svolte nel Settore di Batteriologia.

Attività di docenza per la Scuola di Specializzazione

